

VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci del
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e dell'Organo di controllo dell'Ente per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Il Comitato Esecutivo dell'Ente è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 maggio 2023

Crowe Bompani SpA

Fabio Sardelli
(Revisore legale)

INDEPENDENT AUDITOR'S REPORT IN ACCORDANCE WITH ARTICLE 14 OF LEGISLATIVE DECREE NO. 39 OF JANUARY 27, 2010

To the members of
VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Report on the audit of the Financial Statements

Opinion

We have audited the financial statements of VIS- Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (the Entity), which consist of the balance sheet as of December 31, 2022 and the management report for the year then ended, and the "General Part" and "Illustration of Financial Statement Items" sections included in the mission report. The financial statements have been prepared for the first time in accordance with Italian regulations governing their preparation criteria.

In our opinion, the accompanying financial statements give a true and fair view of the financial position of the Entity as at December 31, 2022, and its financial performance for the year then ended in accordance with Italian Accounting Standards issued by the Italian Accounting Standards Setter (OIC).

Basis for Opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the "Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements" section of our report. We are independent of the Entity in accordance with ethical and independence regulations and standards applicable to audits of financial statements under Italian law. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Responsibilities of Executive committee and Those Charged with Governance for the Financial Statements

Executive committee is responsible for the preparation and fair presentation of the financial statements in accordance with Italian Accounting Standards Setter (OIC) and, in the terms established by law, for such internal control as executive committee determines is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

In preparing the financial statements, executive committee is responsible for assessing the Entity's ability to continue as a going concern, disclosing, as applicable, matters related to going concern and using the going concern basis of accounting unless executive committee either intends to liquidate the Entity or to cease operations, or has no realistic alternative but to do so.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditor's report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with ISA Italia will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these financial statements.

As part of an audit in accordance with ISA Italia, we exercise professional judgment and maintain professional skepticism throughout the audit. We also:

- Identify and assess the risks of material misstatement of the financial statements, whether due to fraud or error, design and perform audit procedures responsive to those risks, and obtain audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control.
- Obtain an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Entity's internal control.
- Evaluate the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by executive committee.
- Conclude on the appropriateness of executive committee's use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Entity's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor's report to the related disclosures in the financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor's report. However, future events or conditions may cause the Entity to cease to continue as a going concern.
- Evaluate the overall presentation, structure and content of the financial statements, including the disclosures, and whether the financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

We communicate with those charged with governance, identified at an appropriate level as requested by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

Report on compliance with other laws and regulations

Opinion in accordance with article 14, paragraph 2, letter e) of Legislative Decree 39/10

Executive committee of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo is responsible for preparing a report on operations of the VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of

December 31, 2022, including their consistency with the relevant financial statements and their compliance with the law.

We have performed the procedures required under auditing standard (SA Italia) 720B to express an opinion, as required by law, on the consistency of the report on operations with the financial statements of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, as of December 31, 2022 and their compliance with law, as well as to issue a statement on material misstatements, if any.

In our opinion, the report on operations is consistent with the financial statements of VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, as of 31 December 2022 and are prepared in compliance with the law.

With reference to the statement referred to in article 14, paragraph 2, letter e) of Legislative Decree 39/10 issued on the basis of our knowledge and understanding of the Entity obtained in the course of the audit, we have nothing to report.

Rome, May 26, 2023

Crowe Bompani SpA
Signed by
Fabio Sardelli
(Partner)

This report has been translated into English from the Italian original solely for the convenience of international readers

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 132.787. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituita essenzialmente dalla promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni con il tesoriere ed il responsabile amministrativo e sulle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di accantonamento dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Venezia – Roma, 31 maggio 2023

L'organo di controllo

Dott. Fabio Dario



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2022	2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	1.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.152	7.522
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale	8.152	7.522
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	20.654	23.348
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	20.654	23.348
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	578	578
Totale	578	578
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	270.546	271.959
Totale	270.546	271.959
3) altri titoli		
Totale	271.124	272.536
Totale immobilizzazioni	299.930	303.407
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	148.617	586.455
5) acconti	0	0
Totale	148.617	586.455
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	0	0

ATTIVO	2022	2021
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	5.107.102	2.975.868
4) verso soggetti privati per contributi	4.135.376	6.888.797
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	1.041.752	1.583.301
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	12.630	9.291
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	2.566.996	1.082.296
Totale	12.863.857	12.539.553
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.140.190	2.518.934
2) assegni	0	30.000
3) danaro e valori in cassa	19.471	21.217
Totale	5.159.661	2.570.152
Totale attivo circolante	18.172.135	15.696.160
D) Ratei e risconti attivi	50.421	41.184
TOTALE ATTIVO	18.522.486	16.041.751

PASSIVO	2022	2021
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	34.917	22.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.027.161	902.285
Totale	1.062.078	925.202
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	175.659	180.291
2) Altre riserve	0	0
Totale	175.659	180.291
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	132.787	-4.631
Totale patrimonio netto	1.385.524	1.115.862
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	720	698
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	395	1.406
Totale fondi per rischi e oneri	1.115	2.103
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	343.546	289.274
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	0	1.650
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	16.393.411	14.172.424
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	62.884	65.989
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	30.864	51.552
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.832	89.220
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	177.914	165.925
12) altri debiti	6.104	65.271
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16.736.008	14.612.031
E) Ratei e risconti passivi	56.293	22.482
TOTALE PASSIVO	18.522.486	16.041.752

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
2) Servizi	8.832.087	8.918.616	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	146.331	101.190	4) Erogazioni liberali	1.362.201	1.293.184
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	57.851	135.168
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	3.371.117	3.241.438
7) Oneri diversi di gestione	1.277	32.342	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.693.417	3.874.954
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	150.199	107.366
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	8.979.695	9.052.147	Totale	8.637.786	8.655.110
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				-341.909	-397.036
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	44.957	40.416	1) Proventi da raccolte fondi abituali	515.591	537.587

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	52.415	27.268	3) Altri proventi	0	0
Totale	97.372	67.683	Totale	515.591	537.587
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				418.218	469.904
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	6.759	6.793	1) Da rapporti bancari	5.834	15
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	156.487	1.049
6) Altri oneri	26.296	-171			
Totale	33.056	6.622	Totale	162.321	1.064
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				129.265	-5.558
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	22.856	0	2) Altri proventi di supporto generale	258.266	56.045
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	9.151	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	254.508	84.473			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	286.515	84.473	Totale	258.266	56.045
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)				-28.249	-28.428
Totale oneri e costi	9.396.638	9.210.926	Totale proventi e ricavi	9.573.963	9.249.807
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				177.326	38.882
Imposte				44.539	43.513
Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)				132.787	-4.631

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

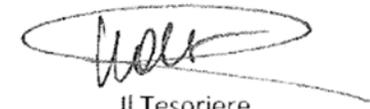
Il presente bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 10 giugno 2023

La Presidente
Michela Vallarino



Il Tesoriere
Giordano Piccinotti



RELAZIONE DI MISSIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione integra e completa il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 che si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e, appunto, della Relazione di missione. I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Il presente Bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017 cd. "Codice del Terzo settore") e dal Principio Contabile ETS OIC 35. Il bilancio d'esercizio del VIS è soggetto a revisione legale, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, da parte di Società di Revisione iscritta nell'apposito Albo; nella fattispecie la revisione è compiuta dalla Società *Crowe Bompani SpA*, membro di *Crowe Global*.

VIS elabora e pubblica annualmente, in adempimento all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, anche il Bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019). Tale documento costituisce lo strumento fondamentale di rendicontazione sociale dell'Ente per tutti i propri stakeholder e offre, per questo motivo, una presentazione analitica e dettagliata di ogni aspetto operativo e istituzionale della vita dell'organismo. Il presente Bilancio d'esercizio integra - con maggiori informazioni e dati - i caratteri economici e finanziari delle attività condotte dal VIS. Al Bilancio sociale, pertanto, si rinvia per un maggiore approfondimento soprattutto della prima parte e della parte finale in cui si articola la presente Relazione di missione.

PARTE GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo", in breve VIS, è stata costituita come associazione senza scopo di lucro con atto rep. 70473 dott. Oscar Ghione, Notaio in Torino, il 3/3/1986. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 27 luglio 2000 n. 002/00705 Bis ed è iscritta, ai sensi del D.P.R. 361/2000, nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008.

È Organizzazione Non Governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della legge 26/2/1987 n. 49, con decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 1988/128/005113/4D del 22/11/1988, ed è iscritta, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 11/08/2014 n. 125, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con Decreto AICS del 04/04/2016 n. 2016/337/000285/2.

È ONLUS iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR Lazio dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11/08/2014 n. 125.

È ONG accreditata con *Special Consultative Status* presso l'*Economic and Social Council* delle Nazioni Unite (ECOSOC) con decisione n. 226 del 27 luglio 2009.

Dal 2018 VIS è partner di ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*): Certificate of EU Humanitarian Partnership 2021 – 2027.

Infine, VIS è associazione iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/273/2003/RM) ed è altresì iscritta al n. 1080 al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni presso la Presidenza del Consiglio, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 215/2003.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - Don Bosco Network, la rete internazionale delle ONG di ispirazione salesiana impegnate per lo sviluppo umano e sostenibile e per la protezione e promozione dei diritti umani, in particolare dei bambini, ragazzi e giovani vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale.

L'Associazione si ispira ai valori cristiani e alla dottrina sociale della Chiesa, al «sistema preventivo» di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana. In particolare, VIS:

- a) ritiene che ogni persona debba potere godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo;
- b) considera lo sviluppo come ampliamento delle capacità di ogni persona - intesa come individuo e membro della comunità - e, pertanto, come sviluppo umano integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico ed ambientale;
- c) considera la cooperazione internazionale come strumento fondamentale per il perseguimento della pace e dello sviluppo soprattutto dei gruppi più poveri e vulnerabili, specie bambine, bambini e giovani, offrendo loro opportunità educative, formative e occupazionali, nonché strumenti per la promozione e protezione dei propri diritti;
- d) crede nello spirito del servizio volontario orientato allo sviluppo dei popoli e alla promozione dei diritti umani e della pace, soprattutto attraverso la valorizzazione, preparazione e formazione dei giovani e degli operatori inseriti nei programmi e nelle attività istituzionali condotte sia nei Paesi partner, sia in Italia.

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà. Nei Paesi partner VIS opera con programmi di cooperazione di sviluppo, prevalentemente attraverso un approccio integrato nei settori dell'educazione, formazione, lavoro e in quello della protezione, ma anche con interventi di aiuto umanitario nelle emergenze. In Italia e in Europa, l'Organismo ha scelto come propria linea prioritaria, in coerenza con la sua missione educativa, la sensibilizzazione e il *campaigning*, nonché la formazione alla solidarietà e alla cittadinanza globale.

MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro e in piena autonomia e indipendenza, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, tali definite dalla normativa vigente. Scopi istituzionali del VIS sono, in particolare, la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, il perseguimento della pace, dello sviluppo umano e sostenibile, la promozione e protezione dei diritti umani, la diffusione di una cultura solidaristica, di inclusione e di cooperazione tra i popoli.

Vision dell'Organismo è: *“Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo”*. La visione e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e comunitarie/sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (*rights-holders*) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (*capacities for empowerment*), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (*duty bearers*) di adempiere ai loro obblighi (*capacities for accountability*). Considerati questi assunti, la *Mission* del VIS è *“Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti”*.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 D.LGS. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale attraverso le quali perseguire le finalità istituzionali sono quelle individuate dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, comma 1, lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w:

1. cooperazione allo sviluppo;
2. educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
3. formazione universitaria e post-universitaria;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
6. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
7. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale;
8. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
9. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO

Lo Statuto del VIS è stato modificato e adeguato nel corso dell'anno 2021 a quanto richiesto dal D. Lgs. 117/2017 (cd. Codice del Terzo settore) e il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è operativo per APS e altri ETS dal 29/03/2022. L'Organismo farà domanda per essere iscritto nella sezione "Altri enti del Terzo settore" [ONG/OSC] non appena lo stesso RUNTS sarà pienamente operativo – appunto – anche per le ONG/OSC di cooperazione internazionale e con efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D. Lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo alla stessa operatività del RUNTS.

L'art. 27 dello Statuto VIS prevede, per quanto non previsto dallo stesso documento statutario, il rinvio alle norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, a quelle del Codice Civile, stabilendo altresì che le norme incompatibili con il D. Lgs. 460/1997 sono differite alla data di abrogazione della disciplina Onlus di cui allo stesso D. Lgs. Inoltre, ogni riferimento al RUNTS ed alla denominazione Ente del Terzo Settore (ETS) è sospeso fino all'operatività del Registro.

SEDI

Indirizzo sede legale: Roma, via Appia Antica 126 – 00179

Altre sedi operative: Brescia, presso Fondazione Museke Onlus, via Fratelli Lombardi, 2 – 25121;

Mestre – VE, presso Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE), Via dei Salesiani 15 – 30174.

I presidi locali VIS

Attraverso i propri presidi territoriali il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane.

I presidi sono associazioni o gruppi che, ai sensi dello Statuto, sono autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Essi si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio di riferimento (o nel proprio ambito tematico) secondo un piano di coordinamento nazionale approvato dall'Assemblea dei partecipanti, mantenendo piena autonomia e responsabilità e ricercando sempre il dialogo con l'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano di riferimento. Le attività realizzate comprendono campagne e progetti educativi in Italia, attività di sostegno ai progetti di sviluppo nel

mondo, la promozione del servizio civile volontario in Italia e all'estero e dei corpi civili di pace, l'organizzazione di eventi formativi. Al 31 dicembre 2022 i presidi attivi sono sette:

- 1) Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche alla Federazione Salesiani per il Sociale.
- 2) Don Bosco 2000 - www.donbosco2000.org - impresa sociale siciliana che promuove l'integrazione e l'accoglienza, aderente alla Federazione Salesiani per il Sociale.
- 3) VIS Trentino Alto Adige - associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS TAA.
- 4) Green VIS (*Green Professionals for Development*) – gruppo che nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali.
- 5) Tsèdaqua - storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e a un villaggio sulle pendici del Tibet cinese.
- 6) VIS Pangea Salerno - associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano dell'Italia meridionale, attiva anche nel commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.
- 7) VIS GIME (Giovani IME) - costituito presso il settore della pastorale giovanile dell'Ispettorato salesiano meridionale, espressione missionaria di detta Ispettorato.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ SVOLTE DAL VIS NEL 2022 NEI PAESI PARTNER E IN ITALIA

Le attività istituzionali perseguite nel corso dell'esercizio e le connesse modalità operative sono coerenti con le attività di interesse generale e i criteri operativi previsti dallo Statuto e sopra specificate. La presentazione analitica dei risultati raggiunti e delle attività in cui VIS è stato impegnato nel corso del 2022 è disponibile in dettaglio sul Bilancio sociale dell'Organismo, a cui pertanto si rimanda per gli approfondimenti. Di seguito si presentano solo le informazioni e i caratteri essenziali afferenti le suddette attività, così da rendere intellegibili e più comprensibili i dati economici e finanziari presentati in questo bilancio d'esercizio.

La finalità istituzionale principale, desumibile dallo Statuto, permane quella della promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili. La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita ponendosi alcuni obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente, insieme ai partner locali ed internazionali, sia in Italia che nei Paesi partner, nei settori dell'educazione, della formazione professionale e inserimento socio-professionale, dello sviluppo economico locale, della migrazione e infine della protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione.

All'inizio del 2022 si prevedeva che il trend globale di ripresa dalle conseguenze della pandemia da SARS-Cov2 proseguisse grazie ai progressi delle campagne di vaccinazione a livello mondiale, delle politiche macroeconomiche di sostegno attuate nelle principali economie e delle condizioni finanziarie più favorevoli a livello internazionale. Tuttavia, a febbraio 2022, lo scoppio della guerra in Ucraina ha generato un nuovo shock negativo a livello economico mondiale, in concomitanza sia con una recrudescenza di conflitti e crisi a livello regionale, sia con il profilarsi di nuove crisi economico-finanziarie in America Latina e USA. Il conflitto tra Russia e Ucraina, in particolare, ha fatto deflagrare alcuni fenomeni già iniziati nel periodo pandemico, come - ad esempio - le tensioni sul mercato energetico e delle materie prime e, in generale, una spirale inflazionistica su scala globale. Il contesto economico-finanziario sopra delineato e le tensioni sul piano politico interno e internazionale hanno caratterizzato e stanno sviluppando un ambiente non abilitante per la crescita delle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo e alla lotta alla povertà da una parte, e una concentrazione dell'aiuto umanitario sulle priorità dell'agenda politica internazionale dall'altra, con grave nocimento per le emergenze complesse e le crisi in aree e paesi considerati oggi non prioritarie o politicamente rilevanti.

Per quanto concerne l'Italia, osservando i dati preliminari rilasciati dall'OCSE, emerge come il rapporto tra fondi destinati all'aiuto allo sviluppo (APS) e reddito nazionale lordo (RNL) abbia raggiunto nel 2022 il suo

massimo storico: 0,32%. Un dato ancora distante dall'obiettivo dello 0,70% concertato a livello internazionale dai paesi donatori (tra cui appunto l'Italia), ma che denoterebbe comunque una significativa crescita rispetto agli scorsi anni. Tuttavia, se si osservano i dati con maggiore attenzione, emerge chiaramente come la crescita sia il frutto di un "effetto ottico" perché delinea nettamente il "ritorno dell'aiuto gonfiato", cioè l'inserimento e il computo nell'aiuto bilaterale delle risorse destinate all'aiuto ai rifugiati nello stesso paese donatore (cioè in Italia). Nel 2022, infatti, queste ultime hanno raggiunto quasi 1,5 miliardi di euro, triplicando rispetto all'anno precedente e costituendo poco meno della metà (il 46,7%) di tutto l'aiuto bilaterale e circa il 23% dell'intero APS italiano, complessivamente pari nello stesso anno a 6,1 miliardi di euro. Il trend dell'APS dell'Italia risulta rilevante in quanto costituisce sempre una delle principali fonti dei proventi del nostro organismo.

Nel corso del 2022 VIS ha operato, con caratteri, intensità e modalità diverse, in **22 Paesi partner** in America Latina, Africa, Asia, Europa e Medio Oriente/Mediterraneo; in particolare, il bilancio programmatico al termine del 2022 evidenzia le seguenti linee di azione fondamentali:

- il consolidamento dei progetti di sviluppo in Palestina, Albania e Ghana aventi come focus specifico lo sviluppo economico e sociale di gruppi target in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione, attraverso azioni formative mirate, il funzionamento di fondi di sviluppo per impieghi individuali e comunitari e varie forme di promozione di inserimento socio-professionale;
- la prosecuzione delle azioni progettuali collegate al tema migrazioni-sviluppo in West Africa (Senegal, Gambia, Ghana, Mali, Nigeria) e Corno d'Africa (Etiopia ed Eritrea);
- lo sviluppo delle azioni di *protection* e di sostegno psico-sociale di bambine e bambini in Angola e Palestina, e di gruppi e comunità fragili in Etiopia;
- la pianificazione di azioni di risposta all'emergenza da conflitti nella regione del Tigray in Etiopia, in Ucraina e nel Nord Kivu in RDC;
- la prosecuzione delle attività di Sostegno a Distanza (SaD) e di Sostegno alle Missioni salesiane in vari paesi.

Nel corso del 2022, come nell'anno precedente, a causa del perdurare della situazione di crisi e insicurezza in Etiopia, le attività di emergenza in Tigray sono state implementate con ritardo e solo a partire dalla seconda metà dell'anno (con l'apertura di più sicuri accessi e canali umanitari), mentre le altre iniziative approvate prima dello scoppio del conflitto e aventi focus la regione settentrionale del Paese sono state rimodulate e oggetto di variazioni. Sospensioni e ritardi nel timing progettuale sono stati registrati anche in Angola, nell'avvio della costruzione di un nuovo Centro di Formazione Professionale a Cabinda, e in Eritrea per la grave crisi socio-politica che caratterizza il Paese e che ha visto la confisca da parte del Governo locale di tutti i centri sanitari, scolastici e di formazione legati alla Chiesa Cattolica (tra cui anche quello del nostro partner locale).

Rispetto all'aiuto umanitario d'emergenza e alle correlate azioni di protezione, come già sopra profilato, si rileva come guerra e instabilità nel 2022 abbiano colpito vaste aree dell'Africa e del Medio Oriente, e abbiano portato a devastazioni economiche e sociali, cui si aggiungono spesso anche quelle innescate dai cambiamenti climatici. Il VIS è stato coinvolto nelle crisi in Etiopia e Corno d'Africa, in Palestina (area C), nel Nord Kivu in RDC e soprattutto in Ucraina, ove non solo sono stati avviati significativi interventi di assistenza umanitaria alla popolazione colpita dalle conseguenze della guerra, ma è stata costituita anche una branch locale della ONG ufficialmente riconosciuta dalle Autorità locali nel gennaio 2023. Il trend dell'aiuto umanitario a livello globale risulta di fatto in aumento e conferma il crescente assorbimento di risorse da parte di questa componente dell'aiuto pubblico allo sviluppo; inoltre, il rilievo politico assunto dalla crisi ucraina sta profilando una progressiva concentrazione di assistenza umanitaria e risorse su tale crisi e la marginalizzazione delle altre emergenze in Africa, Medio Oriente e Asia.

Di fatto si sta sempre più verificando nei paesi di intervento una condizione di emergenza permanente/complessa che impone l'esigenza di salvare vite e garantire i bisogni fondamentali delle comunità colpite, ma allo stesso tempo ci interroga ancora sulle cause e sulle leve sulle quali sia possibile agire. In modo paradossale, almeno in alcuni casi, sembra quasi che il circolo virtuoso (il *contiguum*) tra *Relief – Rehabilitation - Development* si sia invertito, e che da condizioni di stabilità si passi in modo

repentino al conflitto e all'innescò di processi di "sotto-sviluppo", azzerando in poco tempo i progressi raggiunti con tanti sforzi e investimenti nel corso degli anni passati.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui il l'organismo è stato attivo con programmi di sviluppo finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2022-2021. Nel computo non sono pertanto comprese altre forme di sostegno e le azioni di cooperazione finanziate attraverso la raccolta fondi abituale dell'ente. Si rileva inoltre che il computo del numero dei progetti nel 2022 si è fondato su alcuni criteri diversi rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, così escludendo gli interventi di modica entità, quelli legati all'impiego di fondi residui degli esercizi precedenti o non direttamente configurabili come iniziative progettuali in senso stretto.

Regione geografica	ANNO 2022			ANNO 2021		
	Num. Paesi	Num. progetti	Oneri	Num. Paesi	Num. progetti	Oneri
Africa	10	37	4.035.659	11	45	3.385.413
America Latina	0	0		2	3	19.954
Asia	1	1	29.333	0	0	0
Medio Oriente	2	6	822.541	2	9	981.929
Europa e Italia	2	11	416.464	3	21	1.025.513
Multicountry ¹	-	3	258.098	-	-	0
Totale	15	58	5.562.096	18	78	5.412.810

¹ I paesi target dei programmi multi-country sono stati già computati nelle regioni sopra specificate.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner target del VIS, divisi per aree geografiche, in cui la ONG è stata attiva con interventi di aiuto umanitario (emergenza, ricostruzione, riabilitazione) finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2022-2021. Nel computo non sono ricomprese le attività di assistenza umanitaria finanziate attraverso la raccolta fondi condotta dal VIS, mentre i criteri di classificazione adottati nell'esercizio 2022 sono stati quelli sopra specificati.

Regione geografica	ANNO 2022			ANNO 2021		
	Num. Paesi	Num. progetti	Oneri	Num. Paesi	Num. progetti	Oneri
Africa	4	9	576.100	4	11	1.204.331
America Latina	0	0	0	1	1	12.064
Asia e Oceania	0	0	0	-	-	0
Medio Oriente	1	1	247.950	2	3	149.542
Europa e Italia	1	3	248.662	2	2	490.532
Totale	6	13	1.072.713	9	17	1.856.470

L'area dei programmi Italia nel corso del 2022 ha orientato i suoi obiettivi operativi verso la predisposizione delle condizioni utili all'avvio, dal 01/01/2023, di un nuovo progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) approvato e finanziato da AICS, il rafforzamento dei presidi territoriali dell'organismo e del partenariato sia con le altre realtà salesiane che agiscono sul territorio nazionale in ambito sociale e solidale, sia con altre OSC con le quali realizzare attività di campaigning e sensibilizzazione. Altro focus fondamentale è stato rappresentato dall'azione nella raccolta fondi e nella campagna "La guerra è una follia".

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI, INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nella propria azione il VIS si ispira al "sistema preventivo" di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato dallo statuto dell'Organismo che continua a riconoscere al Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1993, un ruolo di

“garanzia” di questa ispirazione. La base associativa del VIS al 31 dicembre 2022 è costituita dai seguenti tre enti salesiani:

- CNOS - Centro nazionale opere Salesiane, ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali (italiani) di coordinamento delle opere salesiane; il CNOS non è più statutariamente definito come ente promotore dell’Organismo, ma come socio ordinario.
- Missioni Don Bosco Onlus, Procura Missionaria di Torino che si occupa del sostegno delle opere missionarie salesiane di Don Bosco nel mondo attraverso la raccolta fondi da privati ed è impegnato altresì con il VIS nella co-programmazione e nel co-finanziamento dei progetti;
- Fondazione Don Bosco nel mondo Onlus, organismo della Direzione Generale della Congregazione Salesiana impegnato anch’esso nella promozione e nel sostegno delle missioni salesiane.

Le ultime modifiche statutarie, compiute per adeguare il documento fondamentale ai principi e termini stabiliti dal Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017) e consentire, quando possibile, l’iscrizione dell’organismo al Registro Unico Nazionale (RUNTS), sono state apportate il 12 giugno e il 23 settembre 2021.

All’Assemblea dei soci spetta in sede ordinaria: l’elezione dei componenti degli organi amministrativi, ad esclusione di un Vicepresidente eletto dall’Assemblea dei Partecipanti, e di uno dei tre componenti dell’Organo di Controllo, qualora questo fosse collegiale, l’approvazione della relazione annuale del Presidente, dei bilanci annuali preventivi/consuntivi e del bilancio sociale, la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell’associazione, la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale. Nel corso del 2022, l’Assemblea dei Soci si è riunita due volte: 11 giugno, ove si è proceduto all’approvazione dei bilanci, della relazione del Presidente sullo stato dell’associazione e della pianificazione strategica pluriennale 2022-2027; 26 novembre, ove sono state discusse le scelte programmatiche e il piano annuale dell’associazione.

All’Assemblea dei Partecipanti spetta l’elezione di uno dei Vicepresidenti e di due componenti dell’Organo di controllo, se collegiale, ovvero dell’Organo di controllo monocratico e del suo supplente. I Partecipanti, che al 31 dicembre 2022 sono 82 soggetti, sono persone fisiche (74) ed enti/formazioni sociali senza scopo di lucro (8) che si impegnano a condividere le finalità e i principi statuari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell’associazione (in particolare attraverso i Presidi), volontariamente e con spirito di gratuità. Nello scorso esercizio si sono tenute due assise dei Partecipanti: 11-12 giugno, ove è stata fornita un’esauriva informativa sui documenti di bilancio approvati dall’Assemblea dei Soci, sulla relazione annuale della Presidente, sulla pianificazione strategica pluriennale, sono stati condivisi aggiornamenti circa le attività dell’associazione e dei Presidi e si è tenuta una tavola rotonda su *“La guerra è una follia”*; il 26-27 novembre, caratterizzata da due tavole rotonde su *“Agire nell’emergenza”* e *“Agire corresponsabilmente”* e da una condivisione con i Presidi delle attività a favore dei rifugiati svolte da questi ultimi.

Infine, in base al proprio Statuto e alla propria missione, VIS non svolge attività a favore dei propri associati (in forma esclusiva o meno), dei loro familiari o di terzi ai primi collegati.

PRINCIPALI ACCADIMENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO 2022

Il Comitato Esecutivo in carica, nominato già il 28 novembre 2021, risulta così composto:

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE/INCARICHI	AREE/PROCESSI SUPERVISIONATI
Michela Vallarino Presidente	Nomina a Presidente nel novembre 2021 Prima nomina come Consigliera nel 2007	Avvocato	Rappresentanza legale dell’Ente
Marco Faggioli Vicepresidente	Novembre 2021	Direttore esecutivo Onlus	Nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo Supervisione attività di raccolta fondi
Francesco Mele	Prima nomina come	Archeologo	Attività di educazione alla cittadinanza

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE/INCARICHI	AREE/PROCESSI SUPERVISIONATI
Vicepresidente	Vicepresidente a novembre 2017 Rieletto nel 2021		globale e rapporti con Partecipanti e Presidi, rapporti con l'animazione missionaria
Giordano Piccinotti Tesoriere	Novembre 2021	Religioso salesiano	Rapporti con le Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e con la CEI
Giampietro Pettenon Consigliere	Prima nomina come Consigliere a novembre 2017 Rieletto nel 2021	Religioso salesiano	Funzionamento nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo Rapporti con Salesiani di Don Bosco (Congregazione – Consiglio Generale)
Jennifer Avakian Consigliere	Novembre 2021	Ingegnere	Rendicontazione sociale e partecipazione a <i>Child Safeguarding Policy/Point</i>
Stefano Di Maria Consigliere	Novembre 2021	Progettista sociale	Progetti

Il Comitato Esecutivo (CE) si riunisce di norma una volta al mese. Nel 2022 gli incontri sono stati 11, nell'ambito dei quali il CE ha approvato, tra l'altro, le linee strategiche della programmazione pluriennale 2022-2027 e quella annuale (2023); rispetto al nuovo organigramma varato nel 2021, il CE lo scorso anno ha attribuito varie deleghe e relativi poteri di firma alla Direzione Generale nella persona di Chiara Lombardi tramite procura notarile della Presidente; ha ristrutturato i rapporti bancari; ha deliberato la costituzione e il riconoscimento ufficiale del VIS in Ucraina nominando un rappresentante Paese ad hoc.

L'Organo di controllo, che ha compiti di monitoraggio e vigilanza sui principi di corretta amministrazione, sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'organismo, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, da febbraio 2022, a causa della prematura scomparsa del membro titolare (Stefano Lottici), è stato assunto dall'ex membro supplente, Fabio Dario, che oltre alla partecipazione alle sedute/assemblee degli organi sociali ha svolto anche i controlli statutariamente previsti. Alla società Crowe Bompani SpA di Roma, dal 28/11/2021, è stato invece conferito l'incarico di revisione legale ai sensi della legge di riforma del Terzo Settore e del nuovo statuto.

Il 2022 è stato caratterizzato da una certa instabilità e criticità dovuta alla recrudescenza del conflitto in Ucraina e alle sue conseguenze sul piano economico-finanziario internazionale, all'impatto di lungo periodo della pandemia da SARS-CoV-2 (soprattutto nelle economie e società più fragili), alle tendenze politiche che afferiscono sia al trend dell'APS e dell'aiuto umanitario sia alla gestione dei flussi migratori dai paesi in via di sviluppo, nonché all'acuirsi delle situazioni di crisi ed emergenza da conflitti e da calamità in varie regioni del mondo. Il risultato netto di questo trend è l'aggravamento delle condizioni di povertà estrema, delle disuguaglianze (all'interno dei paesi e tra paesi), delle condizioni di vulnerabilità ed emarginazione dei gruppi sociali già fragili, nonché la crescita della mobilità umana "forzata o determinata" (es. sfollati, rifugiati, flussi migratori interni ed internazionali); tutto ciò sta innalzando il rischio che molti paesi "tornino indietro" rispetto a variabili e indici relativi ai risultati raggiunti nel processo di perseguimento degli Obiettivi di sviluppo stabiliti dall'Agenda 2030.

L'impegno della Famiglia Salesiana in un tale contesto costituisce e costituirà a lungo per la nostra ONG il quadro di riferimento fondamentale per sviluppare il significato e l'impatto della propria azione umanitaria e di cooperazione, in risposta a situazioni ed emergenze aventi dimensioni e caratteri mai conosciuti dalla fine del secondo conflitto mondiale. In questo senso, pur focalizzando i settori e gli ambiti operativi tipici e prioritari per la propria *mission*, il VIS ha avviato e svilupperà in modo crescente l'identificazione e la predisposizione di programmi integrati e articolati, nei Paesi partner, a favore delle comunità e dei gruppi sociali in condizioni di maggiore vulnerabilità.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che si compone - ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) - dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e

della Relazione di missione, è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017) e dal Principio Contabile ETS OIC 35 del febbraio 2022 e successive modifiche. Gli schemi adottati nel presente bilancio di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale, nonché i termini di formulazione della Relazione di missione, sono appunto quelli previsti dal suddetto DM 39/2020.

Il presente bilancio, ottemperando e soddisfacendo i criteri stabiliti dal Principio contabile OIC 35 e a differenza dello scorso esercizio, evidenzia le risultanze patrimoniali ed economiche del 2022 in comparazione con quelle dell'anno precedente. Inoltre, il presente bilancio stima secondo il criterio del *fair value* le transazioni non sinallagmatiche e, in particolare, i cespiti immobiliari destinati all'alienazione e appostati nella voce delle rimanenze.

Il Rendiconto gestionale, riprendendo le indicazioni stabilite dalle norme e dal Principio contabile OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

- 1) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”; le attività di interesse generale condotte dal VIS sono quelle identificate come tali dallo Statuto e già previamente specificate nella presente Relazione di missione.
- 2) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** definiti come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”; VIS, nel rispetto delle disposizioni sulle Onlus, non ha realizzato nel 2022 oneri o proventi derivanti da attività diverse da quelle presenti nella sezione “attività di interesse generale”.
- 3) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** definiti come “i componenti negativi / positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni”; in quanto tale, la sezione comprende tutte le attività svolte dall'Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
- 4) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** definiti come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale”; nel caso del VIS, gli unici oneri e proventi di tale natura sono quelli riconducibili alla gestione dei rapporti bancari e agli arrotondamenti.
- 5) Costi e oneri e proventi da **attività di supporto generale** sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree; in particolare, ci si riferisce alle attività di direzione e di conduzione dell'ente, nonché a quelle organizzative e amministrative di carattere generale, che sono funzionali e di supporto a tutti gli altri ambiti operativi.

In base al DM n. 39/2020, in calce al Rendiconto gestionale possono essere presentati i costi e proventi figurativi, separatamente per le “attività di interesse generale” e per “le attività diverse”. I costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che, per questo, non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale. Nei costi e proventi figurativi rientrano - tra gli altri - quelli relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, quelli relativi ai volontari occasionali e all'erogazione/ricezione gratuita di servizi e/o forniture. Nel caso del VIS il prospetto relativo a costi e proventi figurativi presenta valore nullo in quanto non si sono realizzati nel corso del 2022 componenti economici di tale natura.

Il bilancio è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro, a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Gli importi indicati nei prospetti di

bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, arrotondati all'unità di euro, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara e adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Organismo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di redazione e valutazione costituisce un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Organismo tra i diversi esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi, al netto degli adeguamenti che si sono resi necessari per l'applicazione delle nuove norme e del Principio contabile ETS OIC 35.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione delle partite, nella prospettiva della continuità e sostenibilità di lungo termine delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio di prudenza condiziona in modo significativo l'iscrizione dei componenti economici: in particolare, l'adozione di un criterio di correlazione costi vs. proventi fa sì che i secondi siano effettivamente rilevati solo alla loro realizzazione, quando risulti cioè comprovata dalla contestuale rilevazione e copertura degli oneri cui si riferiscono. Tale criterio appare assai pertinente soprattutto per il funzionamento e la dinamica caratterizzante i progetti di sviluppo e di emergenza (attività istituzionale principale del VIS), che hanno durata pluriennale e sono condizionati non solo nelle destinazioni specifiche, ma anche dall'elevata alea determinata dal necessario riconoscimento di eleggibilità dei costi da parte dei donatori istituzionali e dai rischi oggettivi connessi ai paesi target.

L'applicazione del principio di competenza economica prevede che i fatti di gestione determinino oneri e proventi e contribuiscano alla formazione dei risultati dell'esercizio sulla base degli effetti prodotti e a prescindere dalle relative manifestazioni finanziarie/numerarie, cioè dalla data di incassi e pagamenti.

Si rileva che le attività e passività in valuta estera sono rilevate durante la gestione applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio medio mensile registrato da "InforEuro"¹ tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. L'adeguamento degli importi in valuta al 31 dicembre è invece compiuto al tasso puntuale del giorno (fonte Banca d'Italia <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti; nel costo d'acquisto è compresa anche l'IVA che, ai sensi delle norme vigenti, rappresenta per il VIS un costo non essendo l'Organismo soggetto passivo d'imposta. Nel valore ascritto si è tenuto conto altresì degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita tecnico-economico dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione. Le quote %, modificate rispetto agli esercizi precedenti, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi, e sono così identificate per oggetto nel presente bilancio:

- Concessioni, marchi e licenze: 20%
- Mobili, arredi e dotazioni per l'ufficio: 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 12%

¹ <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/procedures-guidelines-tenders/information-contractors-and-beneficiaries/>

I cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

In continuità con il bilancio del precedente esercizio, gli immobili oggetto di lasciti e donazioni sono appostati in modo pertinente alla voce "Rimanenze – Prodotti finiti e merci" e non a quella delle "Immobilizzazioni materiali – Terreni e fabbricati", in quanto tali asset non sono impiegati direttamente e/o in modo funzionale nelle attività istituzionali dell'ente, ma sono destinati alla progressiva alienazione e liquidazione per la realizzazione dei proventi utili ad essere investiti in attività di interesse generale.

Nella voce delle "Immobilizzazioni finanziarie" i titoli in portafoglio sono iscritti prudenzialmente al valore più basso tra il valore nominale e quello di mercato.

RIMANENZE [IMMOBILIZZAZIONI DESTINATI AD ALIENAZIONE E LIQUIDAZIONE]

Come sopra specificato, in questa voce sono indicati gli immobili derivanti da lasciti testamentari e donazioni all'organismo che sono o saranno destinati alla progressiva alienazione e liquidazione.

Secondo i principi contabili, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. A differenza del bilancio dell'esercizio precedente, ove la valorizzazione dei suddetti immobili era stata compiuta identificando il minor valore tra quello netto contabile e le quotazioni immobiliari OMI per ogni delimitata zona territoriale omogenea di ciascun comune (fonte: "Agenzia delle Entrate – OMI"), nel presente bilancio è stata compiuta una stima di tali asset secondo il criterio del *fair value* in ossequio al Principio contabile OIC 35.

CREDITI

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile. Essi sono distinti, all'interno della presente Relazione di missione, tra quelli esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono articolati in voci diverse a seconda dei soggetti nei confronti dei quali l'obbligazione è instaurata.

All'interno della voce "Crediti" sono compresi anche gli anticipi in loco per progetti, costituiti dai trasferimenti di fondi ai partner e/o nei Paesi target effettuati nell'ambito dell'implementazione dei programmi di sviluppo e di emergenza. Tali trasferimenti sono contabilizzati durante l'esercizio come crediti verso le controparti e sedi progettuali e vengono rendicontati nel corso dell'esercizio stesso, ascrivendone di conseguenza i corrispondenti oneri; gli eventuali residui che risultino al 31 dicembre sono da considerarsi a tutti gli effetti crediti verso i partner per risorse finanziarie da rendicontare all'Organismo nell'ambito dei progetti congiuntamente realizzati.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti ai partner in loco di offerte e donazioni liberali per attività di sostegno alle attività missionarie salesiane nei Paesi target sono invece classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura di tali proventi (determinati dal rapporto fiduciario diretto esistente tra donatore e destinatario finale delle risorse), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti, costituite prevalentemente da spese correnti e di funzionamento delle opere missionarie educative e sociali. Anche in tali fattispecie viene compiuto un monitoraggio operativo dall'Organismo ed è richiesta alle controparti locali coinvolte una rendicontazione sintetica delle attività condotte e delle spese sostenute.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al loro valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Nel caso del VIS, tali disponibilità sono

prevalentemente costituite dai depositi bancari in Italia e nei Paesi-partner (in quest'ultimo caso purché le giacenze stiano presso conti correnti bancari di cui l'Organismo è titolare e/o ha potere dispositivo).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri sono normalmente costituiti e rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, e sia ragionevolmente probabile un esborso di risorse finanziarie atto a soddisfarla secondo una stima congrua e attendibile del suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore e più prudente stima del suddetto ammontare che l'Organismo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso del VIS e del presente bilancio, sono classificate come tali soltanto le risorse finanziarie per "*Fondi pensione previdenza integrativa dipendenti*" e per un "*Fondo manutenzione immobili*".

DEBITI

I debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, considerata la non rilevanza degli effetti prodotti (art. 2426, comma 1, n.8, Codice civile).

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione corrente a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Nel caso di debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, viene data separata indicazione degli importi interessati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dell'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art. 2120 del Codice civile) e al CCNL vigente per il personale dipendente (CCNL AGIDAE del settore socio-assistenziale). Tutti i lavoratori, ad eccezione di una dipendente, hanno rinunciato alla facoltà di versare alla previdenza complementare il TFR ex D. Lgs 252/2005. Ne consegue che l'ammontare del TFR è nella disponibilità dell'Organismo che ha attivato all'uopo un fondo di gestione presso Allianz SpA.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi, la cui entità varia in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale, nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di proventi, la cui entità può variare in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi, non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione/manifestazione numeraria/finanziaria.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Già nel 2019 l'Organismo ha costituito un ramo di attività commerciale non prevalente rispetto a quella istituzionale che, per sua natura e oggetto (trattasi di Scuola/Centro di formazione alla cooperazione internazionale allo sviluppo), è oggi ascrivibile all'area delle attività di interesse generale ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e del Principio contabile ETS OIC 35. La costituzione del ramo ha comportato l'apertura di una posizione IVA ad hoc presso l'Agenzia delle Entrate. Tale attività è finora esente ai fini IVA, ai sensi dell'art. 10 DPR 633/1972, ma è soggetta ad imposizione IRES. In continuità con l'esercizio precedente, anche nel 2022 l'Ente ha optato per il calcolo dell'IRES con metodo forfettario, cioè in misura % del totale dei proventi secondo le disposizioni vigenti. In base a quanto stabilito dall'art. 80 del D. Lgs. 117/2017 e considerata la prevedibile evoluzione della gestione di tale attività di formazione, per la determinazione forfettaria del reddito d'impresa si applica all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività il coefficiente di redditività nella misura del 7% del totale dei proventi realizzati (fino a 130.000 euro).

Per quanto attiene invece alla parte prevalente delle attività istituzionali, previste dallo Statuto e che non hanno natura commerciale, VIS è soggetto passivo IRAP, imposta calcolata con il metodo retributivo sull'ammontare dei compensi di dipendenti e collaboratori. Infine, si rileva che l'Ente è soggetto passivo IMU e IRES con riferimento agli immobili derivanti da donazioni e lasciti e destinati all'alienazione e liquidazione.

RICONOSCIMENTO COSTI E PROVENTI

Gli oneri e i proventi sono imputati al Rendiconto gestionale nel rispetto del principio di prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni e contributi, donazioni ed erogazioni liberali, configurano transazioni non sinallagmatiche e di natura non corrispettiva; essi sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha effettività giuridica. L'adozione prevalente del principio di correlazione tra costi e proventi determina tuttavia che questi ultimi, pur essendo rilevati sul conto economico al loro sorgere, qualora non siano utilizzati per le attività istituzionali e per la copertura dei relativi costi, gli stessi vengano accantonati e riportati al periodo successivo, quando cioè saranno impiegati ed emergeranno come effettivi ricavi a copertura dei corrispondenti oneri.

PRINCIPALI ACCADIMENTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

A livello generale e di contesto si evidenzia che il periodo da gennaio 2023 all'approvazione è stato caratterizzato, in Italia e all'estero, dalle gravi conseguenze del conflitto in Ucraina su diversi ambiti, come già delineato nella presentazione del contesto di riferimento. Dal punto di vista politico, si conferma la tendenza manifestata dai Paesi donatori a porre come prioritari gli investimenti nazionali (post pandemia) rispetto agli impieghi nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'assistenza umanitaria. Tale trend è stato aggravato proprio dal conflitto in Ucraina, che non solo assorbe l'attenzione politica e mediatica internazionale e configura gravissimi rischi di tensione e instabilità nel mondo, ma concorre a determinare anche il drenaggio di gran parte delle risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo a livello mondiale, con conseguenze assai negative per i Paesi più poveri e gli stati fragili. Anche le prevalenti tendenze politiche conservatrici e sovraniste in Europa e nel nostro Paese, così come le forti critiche che investono periodicamente il mondo delle ONG, rendono assai incerte se non negative le prospettive di impegno effettivo da parte degli stessi donatori istituzionali nella spesa e negli investimenti in APS e aiuto umanitario. Le condizioni sopra delineate afferiscono, pur con intensità e caratteri diversi, anche al trend delle risorse finanziarie donate da fonti private che hanno subito un calo generalizzato a causa, da una parte, della crisi economica generale e delle priorità stabilite su scelte solidaristiche nazionali e, dall'altra parte, dell'impossibilità/incapacità di emersione nell'opinione pubblica della pertinenza e della rilevanza strategica che la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario possono assumere nell'attuale fase storica.

Rispetto a tali prospettive e a questo quadro, il VIS e i partner salesiani riescono a mantenere le posizioni finora raggiunte in termini di accreditamento presso i donatori pubblici e privati e di conseguente turn-over di bilancio e capacità operativa, ma non sussistono al momento solide e certe condizioni per uno sviluppo maggiore dell'azione e dell'impegno. Il rafforzamento delle sinergie all'interno della Famiglia Salesiana può contribuire non solo al superamento di questa fase transitoria, ma anche per gli sviluppi futuri.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO:

STATO PATRIMONIALE

Di seguito, per una più immediata visione, si presenta una versione semplificata dello schema di Stato patrimoniale già presentato nelle pagine iniziali del presente bilancio, con evidenza delle sole partite movimentate:

ATTIVO	2022	2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	1.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.152	7.522
Totale	8.152	7.522
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	20.654	23.348
Totale	20.654	23.348
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
c) altre imprese	578	578
Totale	578	578
2) crediti		
d) verso altri	270.546	271.959
Totale	270.546	271.959
Totale	271.124	272.536
Totale immobilizzazioni	299.930	303.407
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	148.617	586.455
Totale	148.617	586.455
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso enti pubblici	5.107.102	2.975.868
4) verso soggetti privati per contributi	4.135.376	6.888.797
6) verso altri enti del Terzo settore	1.041.752	1.583.301
9) crediti tributari	12.630	9.291
12) verso altri	2.566.996	1.082.296
Totale	12.863.857	12.539.553
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.140.190	2.518.934
2) assegni	0	30.000
3) danaro e valori in cassa	19.471	21.217
Totale	5.159.661	2.570.152
Totale attivo circolante	18.172.135	15.696.160
D) Ratei e risconti attivi	50.421	41.184
TOTALE ATTIVO	18.522.486	16.041.751
PASSIVO	2022	2021
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	34.917	22.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.027.161	902.285
Totale	1.062.078	925.202

III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	175.659	180.291
2) Altre riserve	0	0
Totale	175.659	180.291
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	132.787	-4.631
Totale patrimonio netto	1.385.524	1.115.862
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	720	698
3) altri	395	1.406
Totale fondi per rischi e oneri	1.115	2.103
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	343.546	289.274
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	0	1.650
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	16.393.411	14.172.424
7) debiti verso fornitori	62.884	65.989
9) debiti tributari	30.864	51.552
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.832	89.220
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	177.914	165.925
12) altri debiti	6.104	65.271
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16.736.008	14.612.031
E) Ratei e risconti passivi	56.293	22.482
TOTALE PASSIVO	18.522.486	16.041.751

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	VALORE D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO
	01/01/2022	ACQUISTI	31/12/2022	01/01/2022	INCREMENTI	31/12/2022	31/12/2022
CONCESSIONI, MARCHI E LICENZE	20.903	3.808	24.711	13.381	3.178	16.559	8.152
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.903	3.808	24.711	13.381	3.178	16.559	8.152
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	VALORE D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO
	01/01/2022	ACQUISTI	31/12/2022	01/01/2022	INCREMENTI	31/12/2022	31/12/2022
MOBILI ARREDI E DOTAZIONI UFFICIO	41.713	339	42.052	29.412	1.978	31.390	10.662
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	30.039	2.925	32.963	18.991	3.980	22.971	9.992
BENI INFERIORI A 516,46	3.623	635	4.259	3.623	635	4.259	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	75.375	3.899	79.274	52.027	6.593	58.620	20.654
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	96.278	7.707	103.985	65.408	9.771	75.179	28.807

Criteri di ammortamento	%
Concessioni marchi licenze	20%
Mobili arredi e dotazioni ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	12%
Beni inferiori a 516,46	100%

Come già specificato, in continuità con l'esercizio precedente, gli immobili oggetto di lasciti e donazioni nel presente bilancio sono stati appostati in modo più pertinente alla voce "Rimanenze – Prodotti finiti e merci" in quanto non impiegati direttamente e/o in modo funzionale nelle attività istituzionali dell'ente, ma destinati alla progressiva alienazione e liquidazione. Per questo motivo, la voce relativa ai fabbricati nelle immobilizzazioni materiali è pari a zero e non è stata inserita sulla tabella.

Le voci "Concessioni, marchi e licenze", "Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio" e "Macchine ufficio elettroniche" subiscono variazioni ordinarie connesse alla normale e regolare gestione/funzionamento e manutenzione della sede centrale, dell'architettura informatica e delle postazioni di lavoro di dipendenti e collaboratori. Non si segnalano nel 2022 variazioni particolarmente significative connesse a eventi o impieghi/investimenti straordinari, posto che la recente attivazione della connettività via fibra si è mantenuta - in termini di relativi costi - nell'ambito della gestione ordinaria e ha fatto registrare incrementi solo dei costi di manutenzione IT.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

GESTIONE 2022								
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	N° fondo	31/12/2022	01/01/2022	Investimenti	Disinvestimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione fondi
Gestione TFR - CCNL	Allianz S.p.A.	7447	270.546	271.959	41.421	42.834	-	-
a) Titoli in Gestione Patrimoniale			270.546	271.959	41.421	- 42.834	-	-

Tipologia di Fondo	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2022		01.01.2022		Variazione	
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577	-	-
b) Titoli in Gestione Patrimoniale			11	577	11	577	-	-
GESTIONE 2021								
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	n° fondo	31.12.2021	01.01.2021	Investimenti	disinvestimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione fondi
Gestione TFR - CCNL	Allianz S.p.A.	7447	271.959	235.599	36.360		-	-
a) Titoli in Gestione Patrimoniale			271.959	235.599	36.360	-	-	-
Tipologia di Fondo	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2021		01.01.2021		Variazione	
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577	-	-
b) Titoli in Gestione Patrimoniale			11	577	11	577	-	-

In questa voce, specificatamente in *“Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in altre imprese”* e *“Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri”*, sono compresi:

- l'accantonamento del TFR del personale dipendente, investito in una polizza assicurativa a gestione Allianz Spa, per un importo pari alla consistenza totale del fondo TFR al 31/12/2022 pari ad euro 270.546 incrementato dell'accantonamento compiuto nel corso dell'esercizio di 41.421 euro e disinvestimenti per euro 42.834 determinati da recessi o anticipi ai dipendenti;
- l'investimento azionario in Banca Popolare Etica, con 11 partecipazioni sottoscritte già in data 25/06/1997 e infruttifere di rendimenti, compiuto come piccolo segno di condivisione della *mission* sociale dell'istituto di credito; l'imputazione a bilancio delle quote azionarie è fatta prudenzialmente al valore più basso tra il valore nominale e quello di mercato.

RIMANENZE

Nel bilancio sono appostati in questa voce, come giacenze di *“Prodotti finiti e merci”*, i beni immobili provenienti da lasciti e donazioni e destinati alla vendita, ai sensi dell'OIC 16. La valutazione a bilancio nel 2022 degli immobili in questione è specificata sulla tabella seguente.

Ubicazione immobili	Valore al 31.12.2021	Valore realizzo dismissioni	Plusvalenza / Minusvalenza	Fair value in base a perizie	Rivalutazioni-Svalutazioni	Valore al 31.12.2022
Terre Roverasche (PS) Via Bertevecchia 7	46.098			14.000	- 32.098	14.000
Firenze (FI) Via Fra' Giovanni Angelico 44°	11.294			7.000	- 4.294	7.000
Grantola (VA) Via Camaneta	51.631			20.000	- 31.631	20.000
Pedemonte (VI) Via Cesare Battisti 22	283.650			90.000	- 193.650	90.000
Torino (TO) Via Foligno 63 BIS	38.724	20.000	- 18.724	-	-	-
Torino (TO) Corso Racconigi 182	8.298			12.000	3.702	12.000
Torino (TO) Via Paolo Sarpi 90	64.539	30.000	- 34.539	-	-	-
Palermo (PA) Via Isonzo n. 8	76.603	330.000	253.397	-	-	-
Montecchio (TR) Via degli Stazzi 13	5.617			-	-	5.617
TOTALE	586.455	380.000	200.134	143.000	- 257.973	148.617

Per i beni immobili alienati la tabella riporta l'effettivo valore di realizzo alla dismissione e la relativa la plusvalenza o la minusvalenza intercorsa. La valutazione degli asset immobiliari che invece permangono al 31/12/2022 in capo a VIS, come già precedentemente specificato, è stata compiuta in osservanza del Principio contabile OIC 35 secondo il criterio del *fair value* e non più – come nell'esercizio precedente - al

minor valore compreso tra quello netto contabile e le quotazioni immobiliari OMI; a tal fine sono state acquisite nuove perizie tecnico-economiche in base alle quali è stato determinato il nuovo valore con iscrizione a bilancio del relativo adeguamento. Come si evince dalla tabella, la gestione del bilancio delle rimanenze si chiude da una parte con una plusvalenza totale da alienazione per euro 200.134 e, dall'altra, con un saldo netto di rivalutazione e svalutazione degli asset di proprietà pari a euro 257.973.

CREDITI

I crediti sono dettagliati nella tabella seguente e sono classificati nelle varie voci in conformità con le disposizioni del DM 39/2020 e del Principio contabile ETS OIC 35, che distinguono le obbligazioni in base ai soggetti verso i quali sono instaurate e rispetto ai tempi di esigibilità (entro oppure oltre l'esercizio successivo). In generale, non si rilevano crediti con scadenza superiore ai 5 anni, posto che gli stessi si riferiscono prevalentemente a programmi di cooperazione allo sviluppo o aiuto umanitario aventi una durata media che non si protrae oltre i 36 mesi.

CREDITI	2022	2021
Esigibili entro esercizio successivo		
3) verso enti pubblici	4.412.766	1.327.176
4) verso soggetti privati per contributi	1.992.794	4.733.166
6) verso altri enti del Terzo settore	532.291	963.134
9) crediti tributari		1.303
12) verso altri [<i>soggetti e controparti locali</i>]	2.562.661	1.077.961
Sub-Totale	9.500.512	8.102.741
Esigibili oltre esercizio successivo		
3) verso enti pubblici	694.337	1.648.692
4) verso soggetti privati per contributi	2.142.582	2.155.631
6) verso altri enti del Terzo settore	509.461	620.167
9) crediti tributari	12.630	7.988
12) verso altri [<i>soggetti e controparti locali</i>]	4.335	4.335
Sub-Totale	3.363.345	4.436.812
Totale complessivo	12.863.857	12.539.553

I "Crediti verso enti pubblici" comprendono tutti i contributi e finanziamenti (in toto o in parte, se parzialmente già liquidati) fondati su delibere, determine, contratti e altri atti aventi valore giuridico adottati da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli Interni o del Lavoro per programmi FAMI, ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO, Erasmus+, ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target, ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS. L'iscrizione del credito avviene a seguito di esiti positivi certi e comprovati (approvazione, assunzione dell'impegno di spesa e produzione di un atto giuridico/amministrativo efficace) di procedure comparative pubbliche (es. bandi e *call for proposals*) o di processi di istruttoria e valutazione di proposte progettuali con conseguente affidamento diretto all'Organismo.

I "Crediti verso soggetti privati per contributi" includono i contributi e finanziamenti (in toto o in parte, se parzialmente già liquidati) per iniziative ricadenti nella missione istituzionale e fondati anch'essi su delibere, contratti, convenzioni e altri atti aventi valore giuridico, ma vantati dal VIS verso istituzioni private, come fondazioni, 8 per 1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati no-profit

internazionali (e per questo non considerabili come ETS ai sensi del D. Lgs. 117/2017), aziende, network, ecc.

I “*Crediti verso altri enti del Terzo settore*” comprendono, infine, quelli che l’Organismo legittimamente e in modo comprovato vanta nei confronti di altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del Codice del Terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donatori pubblici o privati. Normalmente tali crediti si fondano sulla sottoscrizione di specifici accordi di partenariato, associazioni temporanee di scopo (ATS), *memorandum of understanding* (MoU) o altri atti aventi valore equivalente.

La voce di spesa “*Crediti verso altri [soggetti e controparti locali]*” include tutti gli anticipi per progetti ancora aperti al 31 dicembre, cioè il saldo dei trasferimenti di risorse finanziarie compiuti ai partner per la realizzazione di progetti ma che, al termine dell’esercizio, risultano non ancora totalmente spese nelle attività oppure che non siano ancora stati rendicontati al VIS e, pertanto, non assumibili a costi. Al 31/12/2022 il saldo degli anticipi ai partner per progetti è pari a euro 2.562.661 e riguardano soprattutto Paesi target prioritari come Etiopia, Eritrea, Palestina e Nigeria e un progetto ECG in avvio dal 01/01/2023.

Nei montanti per Paese non sono compresi i trasferimenti compiuti agli Uffici-paese del VIS ove sono accesi conti correnti bancari intestati all’Organismo, posto che gli stessi costituiscono meri “giroconti” trans-nazionali e, pertanto, la rilevazione dei relativi saldi al 31 dicembre avviene nell’apposita sezione di bilancio delle disponibilità liquide.

I trasferimenti ai partner salesiani in loco di offerte e donazioni liberali a loro destinate per attività di sostegno alle attività missionarie non costituiscono anticipi per progetti ma sono invece classificati a bilancio direttamente come costi, sia per la natura di tali proventi (determinati dal rapporto fiduciario diretto esistente tra donatore e destinatario finale delle risorse), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti, costituite prevalentemente da spese correnti e di funzionamento delle opere missionarie educative e sociali che VIS provvede a supervisionare.

I crediti tributari al 31/12/2022 afferiscono a ritenute subite oltre l’esercizio successivo e sono aumentati rispetto all’anno precedente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce “*Disponibilità liquide*”, pari al 31/12/2022 a euro 5.159.661, contiene i valori dei conti correnti bancari in Italia e all’estero di cui il VIS è titolare e/o ha piena disposizione, nonché le consistenze di cassa alla data di chiusura dell’esercizio.

VIS utilizza le risorse reperite per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, lasciando disponibili presso gli Uffici-paese (ove e quando possibile) i soli fondi ragionevolmente necessari per la copertura degli impegni correnti e cercando di ridurre i “rischi-paese” e quelli determinati dalle oscillazioni dei tassi di cambio. La maggiore entità di risorse finanziarie liquide in Italia e in loco al 31/12/2022 rispetto all’esercizio precedente è prevalentemente ascrivibile all’avvenuta erogazione da parte di alcuni donatori istituzionali di tranche iniziali di elevata entità per progetti avviati nel corso del 2022 o in avvio nel 2023.

Le operazioni di trasferimento dei fondi relative ai conti in valuta estera, durante l’esercizio, sono registrate al tasso di cambio effettivo praticato dalla banca locale per l’accreditamento e calcolando la differenza con il tasso di cambio medio mensile registrato da “*InforEuro*”, posto che tale fonte è quella usata nella gestione corrente per la gestione contabile e le relative conversioni dalle valute estere all’euro. L’adeguamento degli importi in valuta al 31 dicembre è invece compiuto al tasso puntuale del giorno rilevabile su Banca d’Italia <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>).

Disponibilità liquide	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021
Depositi bancari e postali in Italia	3.924.114	1.829.123
Depositi bancari e postali all’estero	1.216.076	689.812
Denaro e valori in cassa in Italia	7.366	37.035

Disponibilità liquide	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021
Denaro e valori in cassa all'estero	12.105	14.182
Totale	5.159.661	2.570.152

Nei Paesi partner la liquidità è depositata presso istituti di credito dei quali viene valutata l'affidabilità insieme ai partner locali e la cui gestione cerca di ridurre i "rischi-paese". In Italia, i conti correnti bancari sono accessi (con finalità e per esigenze gestionali diverse) presso Credit Agricole, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio, Banca Etica, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Unicredit e Allianz SpA; i conti correnti accessi in questi ultimi due istituti sono stati chiusi nel corso del 2023.

Infine, si rileva che alcuni conti correnti bancari in Italia e/o in loco, qualora le procedure dell'ente finanziatore ne stabiliscano l'obbligo, sono accessi e dedicati in via esclusiva a specifiche iniziative; in Italia, un conto corrente bancario ad hoc è inoltre usato in via prevalente per le cd. "commesse pubbliche".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono quote di proventi futuri che misurano ricavi di competenza ma che non sono ancora rilevati poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri; i risconti attivi sono quote di costo non valutati come di competenza dell'esercizio, ma che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro l'esercizio stesso. La rilevazione di tali partite è pertanto determinata dalla corretta applicazione del principio di competenza economica cui la gestione di bilancio si ispira.

La composizione dei ratei e risconti attivi è rappresentata nella tabella seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2021
Ratei attivi	46.278	31.775
<i>Sub-Totale Ratei attivi</i>	<i>46.728</i>	<i>31.775</i>
Risconti attivi su utenze		488
Altri risconti attivi	4.143	8.922
<i>Sub-Totale Risconti attivi</i>	<i>4.143</i>	<i>9.410</i>
Totale complessivo	50.421	41.184

L'importo totale al 31/12/2022 è pari a euro 50.421. La componente ratei attivi, che ammonta a euro 46.278, si riferisce a somme attese da enti salesiani nell'esercizio 2023, ma di competenza del 2022, a titolo di contributi e/o rimborsi per volontari in Servizio Civile Universale e per un operatore espatriato operativo presso il Centro Don Bosco del Cairo (Egitto), nonché un contributo per un progetto formativo con Caritas Italiana, oltre che rimborsi di spese varie. Per la componente riferibile ai risconti attivi, pari a euro 4.143, si tratta soprattutto di costi relativi a canoni di servizi informatici, spese di assistenza e per manutenzioni varie, sostenuti per intero nel 2022 ma parzialmente di competenza del 2023. Nella sezione non sono rilevate partite con durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il DM 39/2020 e il Principio contabile ETS OIC 35, in ossequio alle norme stabilite dal D. Lgs. 117/2017, hanno modificato i criteri di classificazione e rappresentazione del patrimonio netto degli ETS. In conformità a tali previsioni, nel presente bilancio il "Patrimonio Netto" del VIS è così articolato:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31/12/2022	VALORI AL 31/12/2021
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	15.000	15.000
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	1.062.078	925.202
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	34.917	22.917
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.027.161	902.285
<i>III - Patrimonio libero</i>	175.659	180.291
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	175.659	180.291
2) Altre riserve	0	-
<i>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	132.787	- 4.631
Totale Patrimonio Netto [I+II+III+IV]	1.385.524	1.115.862

Il "Fondo di dotazione dell'ente", costituito con l'approvazione del bilancio 2021 da parte dell'Assemblea dei Soci, risulta sempre pari a euro 15.000, che rappresenta il patrimonio minimo stabilito dall'art. 22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017, per il conseguimento della personalità giuridica da parte delle Associazioni.

Il "Patrimonio vincolato", pari a euro 1.062.078, comprende:

- euro 34.917 tra le "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" [n.d.r.: il Comitato Esecutivo] per realizzare alcune specifiche iniziative progettuali;
- euro 1.027.161 tra le "Riserve vincolate destinate da terzi", che includono gli accantonamenti di offerte e donazioni per progetti di sviluppo, emergenze, sostegno a distanza, sostegno alle missioni e per altre destinazioni specifiche, vincolate a tali finalità direttamente dai donatori (privati e da raccolta fondi) che le hanno elargite al VIS.

Infine, il "Patrimonio libero", pari a euro 175.659, racchiude il totale degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti. L'avanzo di esercizio è risultato pari a euro 132.787.

FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI	VALORE AL 31/12/2022	VALORE AL 31/12/2021
Fondi pensione previdenza integrativa dipendenti	720	698
Fondo manutenzione immobili	395	1.406
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.115	2.103

Nel presente bilancio sono classificate come tali soltanto limitate risorse finanziarie che costituiscono: a) il periodico accantonamento al fondo di previdenza integrativa di una dipendente; b) un fondo proveniente dagli esercizi precedenti costituito a suo tempo per la manutenzione degli immobili. Quest'ultimo accantonamento è destinato ad essere progressivamente azzerato a motivo dell'attivazione di una polizza assicurativa, di cui è beneficiaria la Congregazione Salesiana e gli enti collegati (tra cui il VIS), che copre tutti i rischi connessi agli immobili impiegati e/o in possesso (anche temporaneo) dell'Organismo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) DI LAVORO SUBORDINATO

	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	289.274	65.746	11.475	343.546
TOTALE FONDO TFR	289.274	65.746	11.475	343.546

Il fondo rappresenta il risultato della somma degli accantonamenti pluriennali compiuti per il TFR, al netto dei decrementi per liquidazione/cessazione dei rapporti di lavoro e/o delle anticipazioni richieste da dipendenti e accordate dall'Organismo. Il fondo accantonato per TFR rappresenta pertanto l'effettivo debito a tale titolo dell'Organismo al 31/12/2022 verso il personale dipendente in organico a tale data. Il decremento registrato nel 2022 si è manifestato a causa della liquidazione di quote di TFR avvenuta in corso d'esercizio.

Come già specificato, il fondo del TFR è stato conferito in gestione alla Società Allianz SpA attraverso una polizza collettiva ad hoc (come risulta dalla corrispondente voce iscritta nelle "Immobilizzazioni finanziarie"), ad eccezione di una quota di una dipendente avente gestione complementare. Il valore della polizza al 31/12 non comprende altresì la quota di incremento dell'esercizio perché la stessa viene effettivamente investita nell'anno successivo.

DEBITI

I debiti - valutati al loro valore nominale - sono così suddivisi:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2022	2021
debiti verso banche	0	1.650
debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	64.832	89.220
debiti verso dipendenti e collaboratori	177.914	165.925
altri debiti	6.104	65.271
debiti per erogazioni liberali condizionate	16.393.411	14.172.424
debiti verso fornitori	62.884	65.989
debiti tributari	30.864	51.552
TOTALE	16.736.008	14.612.031

Di seguito si presenta l'analisi delle sopra specificate poste, costitutive i "Debiti", secondo l'entità del loro rispettivo valore.

È fondamentale rilevare, per l'entità assunta e la sua composizione, che la voce "Debiti per erogazioni liberali condizionate", in conformità con quanto previsto dal DM 39/2020 e dal Principio contabile ETS OIC 35, comprende tutti i debiti dell'Ente per finanziamenti e contributi ricevuti ma non ancora impiegati nei progetti e negli interventi finanziati dai donatori istituzionali pubblici e privati e da altri soggetti, nei cui confronti VIS ha comunque giuridicamente assunto obblighi specifici di destinazione e impiego. In questo senso, si tratta di fattispecie nelle quali "il donatore impone una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi" derivanti dall'affidamento originario (per mancato raggiungimento dei previsti obiettivi e risultati, gravi inadempienze progettuali e/o irregolarità gestionali, o per il mancato riconoscimento della eleggibilità delle spese rendicontate).

Nella suddetta voce di debito, per complessivi 16.393.411 euro, sono pertanto compresi gli obblighi assunti dal VIS verso tutti i donatori istituzionali e/o soggetti il/la cui contributo/erogazione si fonda sui termini e caratteri del *Project Cycle Management* (PCM) e su atti aventi valore giuridico tali da produrre un'obbligazione per l'Organismo, come AICS-MAECI, Ministero degli Interni e del Lavoro – FAMI, Unione

Europea, EE.TT., OO.II., Agenzie e Ministeri di altri stati, ma anche l'8 per 1000 della Chiesa cattolica (CEI) e dello Stato, fondazioni, aziende, partner, altri ETS, ecc.

I *"Debiti per erogazioni liberali condizionate"* non sono distinti tra debiti esigibili *"entro"* e *"oltre"* l'esercizio successivo e sono tutti inclusi nella prima categoria; ciò in quanto la gestione contabile adottata non consente tale suddivisione, trattandosi di saldi determinati da registrazioni diverse che rilevano eventi intra e oltre l'esercizio (cioè pluriennali) la cui data di manifestazione è però assai incerta e difficile da identificare. In particolare, il montante totale dei debiti ascritti a tale voce è costituito dalla somma algebrica di:

- un importo pari al totale dei crediti verso tali donatori come contropartita della corrispondente voce dell'attivo;
- saldo dei fondi costituiti dalle tranche ricevute dagli stessi donatori come contributi per progetti, ma al 31/12 non ancora totalmente spese;
- saldo delle anticipazioni totali delle spese sostenute dall'Organismo per l'avvio e/o per la realizzazione delle attività progettuali prima della ricezione delle tranche dei contributi attesi dai donatori istituzionali.

Tutte le altre posizioni debitorie specificate sulla tabella si riferiscono all'ordinaria gestione delle attività dell'Ente e al normale funzionamento delle relazioni con i fornitori di beni e servizi, enti tributari (es. IRPEF, INPS e INAIL), personale (dipendenti, collaboratori e consulenti professionisti, soprattutto per compensi ed emolumenti erogati dopo il 31/12/2022 e, oltre l'esercizio successivo, per ferie e permessi) e istituti di credito (vs. i quali, si evidenzia, non sussistono debiti per esposizioni derivanti da mutui passivi).

La voce *"Altri debiti"*, di importo pari a euro 6.104, comprende prevalentemente obbligazioni relative al funzionamento degli organi sociali.

La sezione *"Debiti"* non presenta comunque obbligazioni aventi durata superiore ai 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono quote di uscite future che misurano oneri di competenza dell'esercizio considerato dal presente bilancio, ma non ancora rilevati perché la loro manifestazione finanziaria avviene dopo il 31 dicembre; i risconti passivi sono quote di proventi non valutati di competenza dell'esercizio, ma che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro la sua durata. La rilevazione delle suddette partite è determinata dall'applicazione del principio di competenza economica.

La loro composizione nel presente bilancio è così rappresentabile:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021
Ratei passivi	30.051	10.921
Risconti passivi	26.242	11.561
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	56.293	22.482

Le voci specificate a bilancio come ratei e risconti passivi comprendono partite relative alla normale e regolare gestione delle attività e al funzionamento dell'Organismo per utenze, assicurazioni, canoni, rimborsi e/o contributi per personale e altre fattispecie regolate secondo il principio di competenza economica. Non si rilevano comunque partite con durata superiore ai 5 anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie accese unicamente nell'ambito dei progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultano vigenti al 31 dicembre. Infatti, per l'avvio e la realizzazione delle iniziative, le procedure stabilite

da alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie (bancarie o assicurative) ad hoc, attivate su percentuali predefinite rispetto all'anticipo del contributo totale erogato alla ONG beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con alcuni EE.TT. di cooperazione decentrata, con il Ministero degli Interni e quello del Lavoro e Politiche sociali (FAMI) e – soprattutto - con l'AICS-MAECI. Normalmente i costi delle fideiussioni sono considerati eleggibili e, pertanto, coperti dai budget dei progetti; nel contempo si evidenzia che tali garanzie rimangono vigenti fino alla comunicazione formale di autorizzazione allo svincolo da parte dell'ente finanziatore al garante, anche per un esteso periodo dopo la conclusione dei progetti.

Le garanzie fideiussorie accese al 31/12/2022 risultano le seguenti:

BANCA / ASSICURAZIONE	Numero Fideiussione	Ente finanziatore	Importo da garantire	Totale contributo	Progetto Cod. VIS	Costo 2022
Assicuratrice Milanese SpA	202701591430/22	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	463.830,08	2.576.833,75	1 ETI 783	14.146,00
Elba Assicurazioni SpA	1893933/22	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	149.311,95	995.413,00	1 WAF 791	1.565,00
Elba Assicurazioni SpA	1893936/22	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	150.000,00	1.000.000,00	1 ETI 788	1.800,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	246339/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	180.000,00	1.800.000,00	1 SEN 649	6.120,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	246342/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	198.000,00	1.795.424,60	1 ALB 646	6.732,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	252234/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	72.389,94	482.599,58	1 ETI 689	1.969,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	257026/19	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	192.000,00	1.800.000,00	1 PAL 695	5.222,40
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	263865/20	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	105.000,00	500.000,00	1 PAL 728	2.142,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	264353/20	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	36.291,38	302.428,22	1 ALB 733	678,64
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	266094/20	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	390.076,38	975.190,60	5 ITA 735	8.374,55
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	269171/21	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	26.314,08	87.713,60	1 ERI 762	358,87
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	275343/22	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	68.999,85	229.999,50	1 PAL 777	469,19
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	280430/22	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	96.791,40	537.730,00	1 ECG 790	2.468,18
TOTALE						52.045,83

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO:

RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito, per una più immediata visione, si presenta una versione semplificata e sintetizzata dello schema di Rendiconto gestionale già presentato nelle pagine iniziali del presente bilancio:

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	8.979.695	9.052.147	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.637.786	8.655.110
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>				-341.909	-397.036
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>				0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	97.372	67.683	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	515.591	537.587
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>				418.218	469.904
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	33.056	6.622	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	162.321	1.064
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>				129.265	-5.558
E) Costi e oneri di supporto generale	286.515	84.473	E) Proventi di supporto generale	258.266	56.045
<i>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</i>				-28.249	-28.428
Totale oneri e costi	9.396.638	9.210.926	Totale proventi e ricavi	9.573.963	9.249.807
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>				177.326	38.882
Imposte				44.539	43.513
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)</i>				132.787	-4.631
COSTI FIGURATIVI	2022	2021	PROVENTI FIGURATIVI	2022	2021
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0

PROVENTI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei proventi definita dal nuovo schema di conto economico – la composizione delle sole voci di proventi che nel corso del 2022 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d’esercizio. L’imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei ricavi realizzati, ovvero l’accertamento delle attività cui essi si riferiscono/sono destinati, delle fonti di provenienza e della loro natura.

PROVENTI	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.637.786	8.655.110
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000	3.000
4) Erogazioni liberali	1.362.201	1.293.184
5) Proventi del 5 per mille	57.851	135.168
6) Contributi da soggetti privati	3.371.117	3.241.438
9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.693.417	3.874.954
10) altri ricavi, rendite e proventi	150.199	107.366
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	515.591	537.587
1) Proventi da raccolte fondi abituali	515.591	537.587
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	162.321	1.064
1) Da rapporti bancari	5.834	15
5) Altri proventi	156.487	1.049
E) Proventi di supporto generale	258.266	56.045
2) Altri proventi di supporto generale	258.266	56.045
TOTALE	9.573.963	9.249.807

Come si evince, la maggior parte dei proventi di competenza dell’esercizio, in conformità alla missione istituzionale dell’Ente, è stata appostata nella sezione di *“Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”*, perché gli stessi proventi sono appunto direttamente connessi alle attività considerate tali dallo Statuto del VIS. Le voci dei proventi più significativi all’interno di tale sezione sono quelle di:

- *“Erogazioni liberali”*, costituito dai ricavi dell’esercizio, non classificabili come proventi da raccolta fondi perché non determinati da attività di tale natura, provenienti da donatori privati e benefattori per il Sostegno alle Missioni salesiane (SaM) e da partner salesiani a fini di co-programmazione strategica e per interventi congiunti.
- *“Proventi da contratti con enti pubblici”*, che comprendono tutti ricavi di competenza dell’esercizio provenienti da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli Interni o del Lavoro e Politiche sociali per programmi FAMI, ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO, ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target, ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS.
- *“Contributi da soggetti privati”*, che includono i proventi dell’esercizio per iniziative ricadenti nella missione istituzionale del VIS ascrivibili a istituzioni private, come fondazioni, 8 per 1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati no-profit internazionali, altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del Codice del Terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donor pubblici o privati, aziende, network, ecc.
- *“Altri ricavi, rendite e proventi”*, la cui entità non è comparabile alle prime voci ma che sono significativi in quanto rappresentati dai proventi del ramo di attività commerciale della Scuola di

formazione del VIS (online e ordinaria) e da altri ricavi collegati alla realizzazione di attività di interesse generale dell'Organismo (ad es. networking oppure staff in partnership).

Contributi dai donatori per spese generali

Molti donatori istituzionali, pubblici e privati, tra i quali AICS, UE, OO.II., EE.TT., fondazioni, ecc., riconoscono nei budget dei progetti quote percentuali o forfettarie a copertura delle spese generali (es. costi di struttura operativa in loco e in Italia, spese di fattibilità, ecc.) sostenute dall'Organismo per la realizzazione degli interventi. Le stesse non sono oggetto di rendicontazione specifica ai donatori, ma sono rendicontate e liquidate in forma semplificata.

Tali proventi – al 31/12/2022 pari a euro 356.418 - sono stati inclusi nella suddetta sezione di “*Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale*” alle voci di maggiore pertinenza (a seconda cioè della tipologia dei donatori) in quanto, pur essendo destinati alla copertura di spese generali, trovano fondamento ab origine nelle iniziative approvate dai donatori e ad esse sono pertanto correlate.

Per quanto concerne i “*Proventi del 5 per mille*”, nel 2022 è stata impiegata un'erogazione pari a euro 57.851,23. Sul punto si rileva che il trend delle erogazioni assegnate all'Organismo a tale titolo negli ultimi anni è decrescente, soprattutto a motivo della forte competizione non solo con gli altri attori no-profit beneficiari del 5 per mille, ma anche con altri enti appartenenti alla variegata composizione della Famiglia Salesiana in Italia a livello nazionale e locale. Di seguito si presenta la rendicontazione degli impieghi del 5 per mille di competenza dell'esercizio 2022:

DESCRIZIONE IMPIEGHI 5 PER 1000: - ONERI PERIODO 01.07 - 31.12.2022	IMPORTO
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata al coordinamento delle attività di volontariato internazionale, Servizio Civile Universale, stage, tirocini	9.503,57
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e alla gestione del personale	18.605,23
Costi per pulizie sede centrale	8.808,60
Quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	5.058,71
Quota parte dei canoni di assistenza tecnico- informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	13.181,27
Quota parte dei costi per abbonamenti internet	2.693,85
TOTALE ONERI IMPUTATI	57.851,23

Articolazione e classificazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati al VIS possono essere articolate in tre alvei:

- A) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale (es. nel caso del Sostegno alle Missioni - SaM, il centro missionario salesiano nel paese target o specifici missionari). In tale rapporto il VIS trasferisce esclusivamente i fondi a destinazione senza coinvolgimento diretto nella gestione delle attività sostenute. Le attività in loco sono, infatti, condotte e realizzate direttamente dal partner destinatario finale dei fondi.
- B) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la ONG e il donatore ma in modo funzionale rispetto alla specifica finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, quelle per progetti o interventi specifici, per particolari

gruppi di beneficiari diretti, ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, ordinariamente in partenariato con controparti locali. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la totale o parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno degli operatori espatriati inseriti nell'ambito dell'intervento, copertura in quota parte di personale precipuamente impiegato in Italia per seguire i progetti, ecc.).

- C) Proventi senza destinazione specifica (o con finalità generiche): si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra OSC e donatore, il quale "si affida" alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste donazioni sono così destinate prevalentemente ad attività non coperte da altri contributi, come ad es. progetti in aree "dimenticate", costi per operatori, attività di sensibilizzazione, spese per la struttura operativa in Italia e in loco, nonché a copertura di eventuali maggiori e/o inattese passività.

Si precisa che:

- I. Nel caso delle risorse descritte sub A) il VIS procede prevalentemente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, al netto dei soli costi per commissioni e oneri bancari per gli invii effettuati.
- II. Il VIS copre attingendo ai proventi sub B) e C) i seguenti costi:
 - oneri sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali, che vengono coperti attraverso risorse finanziarie trasferite direttamente agli Uffici-paese e/o ai partner e poi rendicontate;
 - oneri sostenuti in Italia ma comunque imputabili agli interventi ai quali le risorse raccolte si riferiscono: costi degli operatori espatriati, acquisti di attrezzature e forniture da spedire nei Paesi target, personale di sede dedicato in tutto o in parte al coordinamento degli interventi. In generale, a bilancio tali oneri sono direttamente ascritti ai proventi cui si riferiscono.
- III. La ONG può sostenere oneri diversi (es. di supporto generale in Italia e in loco) attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni ricadenti nelle fattispecie sub B), compreso normalmente tra il 6% e il 15% del relativo importo, a seconda della tipologia delle donazioni e/o di eventuali accordi ad hoc esistenti con i donatori. Le risorse descritte sub c) sono impiegate dal VIS per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle sue finalità istituzionali e nella connessa gestione operativa.

Alla sezione "Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi", voce "Proventi da raccolte fondi abituali", sono ascritti tutti i ricavi destinati a Sostegno a Distanza (SaD - sia quello generico, sia il SaD destinato a Paesi target e programmi specifici), interventi di sviluppo e di emergenza (di diversa entità e dimensioni), gemellaggi tra scuole italiane e dei Paesi partner, sostegno agli operatori espatriati dell'Organismo. Nonostante tali proventi siano prevalentemente impiegati nelle attività di interesse generale previste dallo Statuto, essi sono collocati nella sezione/voce di raccolta fondi perché ragionevolmente considerabili come determinati/sollecitati dalle abituali attività condotte dal VIS di comunicazione, raccolta fondi e, soprattutto, di relazione e rapporto con donatori e benefattori privati di varia natura.

Per una più dettagliata presentazione delle attività di raccolta fondi e degli impieghi dei relativi proventi, dei quali si specifica sinteticamente nella seguente tabella la sola entità, si rinvia al Bilancio sociale del VIS.

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Proventi da raccolte fondi abituali	515.591	537.587
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	515.591	537.587

I proventi considerati come strettamente determinati dalle attività di raccolta fondi, pari appunto a euro 515.591, costituiscono il 5,6% del totale dei proventi al netto di quelli finanziari/patrimoniali e di supporto generale, che sono stati pari nel 2022 a euro 9.153.377 (cioè proventi di A+C).

Per consentire una più analitica ed esaustiva analisi della natura dei proventi procacciati dal VIS, si rilevano sulla successiva tabella gli aggregati di tutti i ricavi riclassificati per fonte di provenienza.

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2022	2021
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE - FONTI PUBBLICHE	3.751.268	4.010.122
<i>5) Proventi 5 per mille</i>	<i>57.851</i>	<i>135.168</i>
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: 5 per 1000	57.851	135.168
<i>9) Proventi da contratti enti pubblici</i>	<i>3.693.417</i>	<i>3.874.954</i>
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	2.235.359	2.739.599
Commissione Europea	692.866	652.301
Presidenza del Consiglio dei Ministri: 8 per 1000 statale	-	16.715
Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (FAMI)	230.062	169.208
Enti pubblici diversi (EE.TT. cooperazione decentrata)	29.059	56.696
Agenzie di Cooperazione di altri Stati e Organizzazioni Internazionali	506.071	240.435
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE - FONTI PRIVATE	4.886.518	4.644.988
<i>1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori</i>	<i>3.000</i>	<i>3.000</i>
Quote associative	3.000	3.000
<i>4) Erogazioni liberali</i>	<i>1.362.201</i>	<i>1.293.184</i>
Co-programmazione progetti di sviluppo ed emergenza con partner	645.169	490.402
Sostegno alle attività missionarie (SaM) nei paesi partner	717.032	802.782
<i>6) Contributi da soggetti privati</i>	<i>3.371.117</i>	<i>3.241.438</i>
8 per 1000 della Chiesa cattolica - CEI	567.164	930.789
Caritas Italiana	2.641	74.168
Enti privati diversi (fondazioni, network, partner, altri enti no-profit, aziende)	2.627.441	2.071.584
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività altri enti	109.080	125.038
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	8.587	-
Rimborsi per assicurazioni	2.037	110
Contributi per Servizio Civile Universale e Corpi Civili di Pace	54.169	39.749
<i>10) Altri ricavi, rendite e proventi</i>	<i>150.199</i>	<i>107.366</i>
Attività di networking	2.518	11.742
Scuola di Formazione - attività commerciale	81.890	82.992
Contributi per personale distaccato o in partenariato	14.636	6.702
Rimborsi e Contributi da Network	8.571	5.930
Risultato chiusura gestione programmi	42.584	-
PROVENTI DA: C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	515.591	537.587
<i>1) Proventi da raccolte fondi abituali</i>	<i>515.591</i>	<i>537.587</i>
Sostegno a distanza (SaD)	108.269	94.985
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	46.431	3.833
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	148.116	233.391
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività VIS	56.795	35.284
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	144.193	120.943
Gemellaggi tra scuole	309	309
Campagne abituali di raccolta fondi	11.477	18.843
Progetto Corporate	-	30.000

DESCRIZIONE FONTI DEI PROVENTI	2022	2021
PROVENTI DA: D) + E) ALTRE FONTI	420.587	57.109
<i>Attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>162.321</i>	<i>1.064</i>
<i>Altri proventi di supporto generale</i>	<i>258.266</i>	<i>56.045</i>
Proventi da gestione immobili	-	8.531
Proventi straordinari	258.266	47.514
TOTALE PROVENTI	9.573.963	9.249.807

Dalla comparazione delle risultanze dei proventi sul Rendiconto gestionale dei due esercizi, si possono evincere le seguenti note relative ai trend delle principali fonti:

- I proventi da fonti pubbliche nel 2022, pari a euro 3.751.268 presentano una diminuzione rispetto all'anno precedente, quando i ricavi di tale natura ammontavano a euro 4.010.122. Tale variazione, in linea con la flessione registrata nelle stesse fonti negli ultimi anni, è determinata dalla fase di "transizione programmatica", cioè caratterizzata dalla conclusione di importanti iniziative finanziate da enti pubblici e dalla conseguente necessità di riprogrammare e riavviare i processi orientati all'approvazione di nuovi interventi, dalle conseguenze dilatorie dei programmi in corso causate dai conflitti afferenti alcuni Paesi target per il nostro Organismo e dalla diminuzione degli apporti da alcuni donatori istituzionali. Il trend di tale voce si modificherà a seconda dell'effettiva evoluzione - nei prossimi esercizi - delle condizioni afferenti i Paesi ove il VIS opera e dell'esito delle *Call for proposals* a cui l'Organismo sta partecipando. Per quanto concerne i proventi da AICS, si rilevano i contributi ricevuti per l'avvio di due importanti progetti cd. "promossi" in Albania ed Etiopia, i cui effetti sul piano economico saranno maggiori nei prossimi esercizi. Anche un progetto di ECG, approvato da AICS nel 2022, sarà avviato a partire dal 01/01/2023.
- Il totale dei ricavi provenienti da fonti private (da attività di interesse generale, di raccolta fondi e altre fonti specifiche non finanziarie o straordinarie, cioè dalle aree A + C) registra un aumento, attestandosi nel 2022 a 5.402.109 euro vs. euro 5.182.575 nel 2021. Di rilievo in questo ambito sono soprattutto gli aumenti registrati nei proventi da enti privati diversi e dalla co-programmazione con altri partner salesiani e, in diminuzione, i minor proventi provenienti dall'otto per mille della CEI (le cui iniziative sono anch'esse entrate in fase di transizione programmatica) e da altri donatori privati.
- In aumento è il risultato dei proventi da altre fonti, che - nel 2022 - registra un totale di 420.587 euro vs. 57.109 euro del 2021. Il miglior risultato è ascrivibile prevalentemente alla voce "*Attività finanziarie e patrimoniali*" per euro 162.321, determinato in particolare dagli utili su cambi della gestione finanziaria in valuta, e a quella "*Altri proventi di supporto generale - Proventi straordinari*", soprattutto per la plusvalenza determinata dall'alienazione di un immobile.

I contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso di alcuni enti finanziatori più importanti (es. AICS e UE, ma anche OO.II., Agenzie internazionali ed EE.TT.), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto ad audit compiute da società di revisione esterne ai fini del riconoscimento dell'eleggibilità delle spese e di una maggiore trasparenza nell'impiego dei fondi ricevuti.

ONERI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei costi definita dal nuovo schema di conto economico degli ETS – la composizione delle sole voci di oneri che nel corso del 2022 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d'esercizio. L'imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei costi sostenuti, ovvero l'accertamento delle attività alle quali essi si riferiscono e della loro natura.

COSTI E ONERI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	8.979.695	9.052.147
2) Servizi	8.832.087	8.918.616
4) Personale	146.331	101.190
7) Oneri diversi di gestione	1.277	32.342
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	97.372	67.683
1) Oneri per raccolte fondi abituali	44.957	40.416
3) Altri oneri	52.415	27.268
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	33.056	6.622
1) Su rapporti bancari	6.759	6.793
6) Altri oneri	26.296	-171
E) Costi e oneri di supporto generale	286.515	84.473
2) Servizi	22.856	-
4) Personale	9.151	-
7) Altri oneri	254.508	84.473
Imposte	44.539	43.513
Imposte	44.539	43.513
TOTALE	9.441.177	9.254.439

Come si può agevolmente evincere dalla tabella, gli oneri per “*Servizi*” nell’area A) dei “*Costi e oneri da attività di interesse generale*” rappresentano la voce principale di costo (pari a euro 8.832.087), in quanto in essa confluisce la maggior parte delle spese sostenute nell’esercizio per la realizzazione di tutte le attività istituzionali del VIS, ovvero le attività di interesse generale identificate come tali dallo Statuto dell’Organismo, a prescindere dalla loro eventuale natura commerciale. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti e interventi nei Paesi partner di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e ricostruzione, di sostegno ai gruppi vulnerabili e alle opere missionarie salesiane, ma anche alle azioni realizzate in Italia o in partnership europee per l’educazione alla cittadinanza globale (ECG) e la sensibilizzazione, l’advocacy e il networking, in sintesi: tutto ciò che rappresenta l’impegno della nostra ONG e risulta conforme e coerente con la sua missione istituzionale. Tale connotazione è il fondamento, coerente con quanto stabilito dal Codice del Terzo settore, dell’inserimento in tale area anche del ramo di attività commerciale (non prevalente) condotta dalla Scuola di formazione del VIS, dedicata appunto alla formazione nelle tematiche e nei diversi ambiti afferenti alla cooperazione internazionale allo sviluppo, l’aiuto umanitario, la promozione e protezione dei diritti umani, l’economia dello sviluppo, l’ECG, ecc.

La natura poliedrica e diversificata dei programmi e delle attività sopra delineate, il fatto che esse sono spesso realizzate in differenti forme di partenariato e con molteplici implicazioni gestionali e contabili, nonché l’impossibilità di distinguere con precisione al loro interno (soprattutto negli interventi condotti all’estero) i costi per specifica/o natura/oggetto, sono tutti fattori determinanti nel considerare le stesse come unità sì identificabili, ma articolate e complesse, di “*servizi*” resi dall’Organismo, costituite - appunto in modo non esattamente individuabile e classificabile - da forniture di merci e materie, lavori/opere, servizi vari e impiego di personale di diversa natura e differente impiego.

Per l’approfondimento analitico delle attività di interesse generale realizzate e dei correlati oneri sostenuti si rinvia al Bilancio sociale, strumento fondamentale di rendicontazione sociale adottato dal VIS. In questa sede, appare importante rilevare i dati salienti della gestione economica e le informazioni essenziali atte a garantirne la comprensione.

In particolare:

- i costi del “*Personale*” evidenziati in quest’area del Rendiconto gestionale, per euro 146.331, fanno riferimento allo staff operativo, nei Paesi partner e in Italia, impiegati sui progetti e sugli interventi condotti dalla ONG, cioè oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale. Tali costi non trovano diretta e corrispondente copertura (in toto o in parte) nelle risorse finanziarie rese disponibili

dai budget approvati dai donatori pubblici e privati e/o dalle donazioni e contributi da privati ascritti all'area A) e, pertanto, rimangono a carico dell'Organismo, che li sostiene prevalentemente attraverso i proventi dalle attività di raccolta fondi. I costi di personale che, invece, trovano diretta copertura (totale o parziale) nei budget approvati e nei contributi ricevuti dai donatori, sono compresi all'interno della suddetta voce "Servizi" in corrispondenza delle specifiche iniziative e azioni in cui tali risorse umane sono state impiegate;

- in coerenza con il criterio di correlazione tra costi e ricavi, in corrispondenza dei proventi derivanti dai contributi ricevuti dai donatori per spese generali e dalla co-programmazione con partner salesiani sono stati imputati anche oneri relativi alla struttura operativa in Italia e negli Uffici-paese;
- la voce "Oneri diversi di gestione", pari a euro 1.277, è il saldo tra varie partite (afferenti alle differenze cambi nella gestione ordinaria dei trasferimenti/accrediti bancari internazionali, l'attività commerciale, oneri assicurativi, di networking, ecc.).

Gli oneri relativi all'area C) "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" ammontano a euro 97.372 e comprendono le attività svolte dall'Ente per ottenere donazioni ed elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per garantire e supportare, ove necessario, il perseguimento dei fini istituzionali. Ci si riferisce, in particolare, a euro 44.957 per spese di comunicazione, disseminazione, editing, stampa, spedizione e di altre attività strettamente orientate alla raccolta fondi abituale della ONG, nonché a euro 52.415 di quota-parte di spese di personale dedicato alle stesse attività. Una presentazione più dettagliata delle attività e degli strumenti di raccolta fondi del VIS è contenuta nel Bilancio sociale.

Appare opportuno rilevare le correlazioni esistenti tra saldo di costi e ricavi da attività di interesse generale (area A) da una parte, e saldo di oneri e proventi da attività di raccolta fondi (area C) dall'altra:

SALDI TRA AREE DI ATTIVITÀ	2022	2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	- 8.979.695	- 9.052.147
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	+ 8.637.786	+ 8.655.110
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITÀ A	- 341.909	- 397.036
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	- 97.372	- 67.683
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	+ 515.591	+ 537.587
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITÀ C	+ 418.218	+ 469.904

Dal confronto tra proventi ed oneri afferenti alle medesime aree (A e C) del rendiconto di gestione emergono nella prima (attività di interesse generale) un disavanzo pari a euro 341.909, mentre nell'area di raccolta fondi un avanzo di euro 418.218. Tali risultanze evidenziano innanzitutto che l'avanzo delle risorse reperite attraverso la raccolta fondi (cioè l'avanzo di C) è precipuamente destinato alle attività di interesse generale (cioè agli oneri di A) e, solo in misura minore, alla copertura di altri costi.

Come inoltre già specificato, l'area A comprende risorse per spese generali (pari a euro 356.418) da progetti finanziati da donatori istituzionali a cui corrispondono, per correlazione dal lato degli oneri, costi della stessa natura. Tale fattispecie concorre, tra le altre, a determinare l'entità della sezione degli oneri di supporto generale (di cui all'area E) nella parte che non include le minusvalenze relative agli asset immobiliari.

La sezione "Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali", pari a euro 33.056, comprende spese di ordinaria gestione sui rapporti bancari per euro 6.759 e, alla voce "Altri oneri", perdite su cambi, abbuoni, sconti e arrotondamenti da portare in detrazione per 26.296 euro.

La voce *“Costi e oneri di supporto generale”* al 31/12/2022, pari a euro 286.515, comprende tutti gli oneri non ascritti alla sezione delle attività di interesse generale in corrispondenza dei proventi ottenuti per spese generali da progetti e per programmazione con i partner; tra gli altri, si evidenziano in particolare:

- Quota-parte di oneri per personale: 9.151
- Oneri da attuazione norme di legge e statutarie: 14.199
- Quota parte di indennità e rimborsi per organi sociali e revisori esterni: 44.796
- Minusvalenze da adeguamento valori immobili destinati alla vendita e da alienazioni: 208.933

Le *“Imposte”* iscritte a bilancio, di competenza dell’esercizio 2022 e pari in totale a euro 44.539, sono costituite da:

- IRES: 2.355;
- IRAP: 34.356;
- Imposte sull’attività commerciale condotta dalla Scuola di formazione VIS (IRES e IRAP): 7.828.

IN OTTEMPERANZA A QUANTO RICHIESTO DALLE LINEE GUIDA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI MISSIONE SI ESPONE QUANTO SEGUE:²

RISORSE UMANE E TRATTAMENTI RETRIBUTIVI

Per la realizzazione delle proprie attività istituzionali, VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di risorse umane che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito, ovvero – nel secondo caso - come volontari o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

Complessivamente nel 2022 hanno operato per l'Organismo 412 persone (-40 rispetto al 2021), classificabili come segue:

PERSONE CHE HANNO OPERATO PER IL VIS NEL 2022			
TIPOLOGIA	F	M	TOTALE
Dipendenti a tempo indeterminato ¹	14	4	18
Dipendenti a tempo determinato ¹	1	3	4
Collaboratori ³	18	19	37
Consulenti ³	18	20	38
Volontari ³ [Partecipanti, Volontari internazionali, Servizio Civile e Corpi Civili di Pace]	50	41	91
Tirocinanti ³	5	4	9
Personale locale nei Paesi partner ²	70	145	215
TOTALE	176	236	412

¹ In Italia; ² All'estero; ³ In Italia e all'estero

L'organico del VIS presso la sede centrale di Roma, identificabile alla data del 31/12/2022, ripartito per categoria, ha subito - rispetto al precedente esercizio - le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Impiegati	21	19	2
Collaboratori	2	3	-1
TOTALE	23	22	1

Come si riscontra dalla tabella, il dato relativo alla consistenza del personale dipendente al 31/12 u.s. presenta un aumento di due unità, mentre quello dei collaboratori è diminuito di una. Complessivamente nell'esercizio il VIS ha avuto attivi 22 contratti da dipendente, scesi a 21 per la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo determinato. Pertanto, al 31/12/2022 il personale dipendente presso la sede centrale risulta essere composto da 21 persone, di cui tre con contratto a tempo determinato, 13 a tempo indeterminato full-time e 5 part-time. Il personale dipendente è prevalentemente femminile (15 su 21, pari al 71% dello staff di sede) e con un elevato livello di scolarizzazione (17 persone su 21 hanno un titolo di studio universitario).

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il CCNL AGIDAE, comparto socio-assistenziale.

² Si evidenzia che quanto di seguito esposto su RR.UU., Organi statutari e di governo, situazione e gestione dell'Ente, ecc. trova fonte nella presentazione analitica e più esaustiva compiuta sul Bilancio sociale dell'Organismo, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Per la realizzazione dei progetti nei Paesi partner e, in misura più limitata anche per i progetti in Italia, il VIS si avvale della collaborazione di operatori i cui rapporti contrattuali sono regolamentati dall'Accordo Quadro Nazionale stipulato tra le reti delle OSC, AOI e Link 2007, e le Organizzazioni Sindacali nazionali maggiormente rappresentative. VIS ha aderito al suddetto Accordo Quadro Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative. Nel 2022 sono stati impiegati all'estero 33 operatori, di cui 18 uomini e 15 donne. La tabella seguente offre evidenza dell'evoluzione della consistenza delle rr.uu. impiegate dall'Organismo, in Italia e all'estero, distinte per tipologia, negli ultimi due esercizi.

TIPOLOGIA	2022				2021			
	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale
Italia								
Dipendenti Tempo determinato/Indeterminato	22	203.484	617.470	820.954	21	415.198	446.699	861.897
Tirocinio	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratori a progetto	4	22.408	36.899	59.307	4	78.632	17.084	95.716
<i>Sub-totale 1</i>	<i>26</i>	<i>225.892</i>	<i>654.369</i>	<i>880.260</i>	<i>25</i>	<i>493.830</i>	<i>463.783</i>	<i>957.613</i>
Consulenti professionisti	22	63.595	57.594	121.189	23	36.206	54.628	90.834
Collaboratori occasionali	9	11.063	19.164	30.226	16	17.812	8.822	26.634
<i>Sub-totale 2</i>	<i>31</i>	<i>74.658</i>	<i>76.757</i>	<i>151.415</i>	<i>39</i>	<i>54.018</i>	<i>63.450</i>	<i>117.468</i>
Estero								
Volontari & operatori internazionali	33	673.608	65.315	738.924	40	710.012	100.181	810.193
Consulenti professionisti	2	12.000	0	12.000	2	3.600	0	3.600
Collaboratori occasionali	8	29.123	6.870	35.993	4	3.312	0	3.312
<i>Sub-totale 3</i>	<i>43</i>	<i>714.731</i>	<i>72.185</i>	<i>786.917</i>	<i>46</i>	<i>716.924</i>	<i>100.181</i>	<i>817.105</i>
TOTALE GENERALE	100	1.015.281	803.311	1.818.592	110	1.264.772	627.414	1.892.186

Come si evince dalla tabella, nell'esercizio 2022 è stato impiegato (ad eccezione del personale dipendente) un minor numero di persone rispetto al 2021. Ciò è stato determinato soprattutto dall'evoluzione progettuale nei Paesi partner, che ha comportato l'impiego di un minor numero di collaboratori. Il costo totale per personale nel 2022 è stato pari a euro 1.818.592 vs. euro 1.892.187 registrati nel 2021.

Qualche ulteriore nota per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale. I costi degli operatori espatriati e dei *desk-officer* in sede coperti da specifici finanziamenti di donatori pubblici e/o privati sono imputati direttamente alle iniziative e ai progetti corrispondenti; gli oneri invece risultanti a carico dell'Organismo sono sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc ("sostegno volontari" o altri proventi da raccolta fondi), sia con fondi cd. istituzionali (cioè senza destinazione specifica). In ogni caso, nel Rendiconto gestionale, i costi del personale sono classificati tra le diverse aree di attività (A, C, E) in cui esso è impiegato e sono compresi all'interno della voce che comprende i progetti (sez. A, all'interno

della voce "Servizi") oppure, in modo specifico, nelle corrispondenti voci "Personale" delle varie aree per le misure e/o quote-parti non coperte appunto da finanziamenti specifici.

Il costo totale degli operatori all'estero normalmente comprende i trattamenti economici, le coperture assicurative attivate ad personam, rimborsi spese di trasporto e/o di altra natura funzionale all'impiego, nonché gli oneri per trasporto e alloggio nei Paesi partner.

Nel 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero.

L'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 prevede che la forbice retributiva tra la retribuzione più bassa e quella più alta tra il personale dipendente non ecceda il rapporto di 1:8. La forbice retributiva tra i lavoratori dipendenti del VIS (calcolata sulla base della retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta) nel 2022 è stata pari al rapporto 1:2,03; l'Ente pertanto rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo settore. Si specificano di seguito i trattamenti economici relativi alle funzioni apicali esistenti:

<i>Ruolo</i>	<i>Retribuzione annua lorda</i>
Direzione Generale	45.248
Resp. Dipartimento Raccolta Fondi e Campaigning	36.548
Resp. Dipartimento Programmi	41.969
Resp. Dipartimento Risorse Umane	31.286
Resp. Dipartimento Finance, Pianificazione e Controllo	45.278

COMPENSI ORGANO ESECUTIVO, ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE

Per quanto riguarda i 7 componenti dell'organo di amministrazione (Comitato Esecutivo, per l'anno 2022 le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

- Presidente: euro 25.000 lordi
- Due Vicepresidenti e un Tesoriere: euro 12.000 lordi (ciascuno)
- Tre Consiglieri: euro 6.000 lordi (ciascuno).

Per completezza di informazione, si evidenzia che uno dei due vicepresidenti ha rinunciato alla propria indennità, devolvendola per le finalità istituzionali dell'ente. Il totale dei rimborsi attribuiti ai componenti del Comitato Esecutivo, a fronte di spese documentate (soprattutto per trasporti e mobilità), ammonta a 11.351 euro.

Si specificano di seguito i trattamenti economici degli organi di controllo attivi nell'organismo:

<i>Ruolo</i>	<i>Indennità annuale</i>
Componente unico Organo di Controllo	7.626,67 + IVA 22%
Presidente Organismo di Vigilanza	2.367,94 + IVA 22%
Membro Organismo di Vigilanza	2.367,94 + IVA 22%
Membro Organismo di Vigilanza	2.367,94 + IVA 22%

Come già specificato, a febbraio 2022 è scomparso Stefano Lottici, che era stato nominato nel 2021 componente unico dell'Organo di Controllo, ed è stato quindi sostituito dall'ex membro supplente Fabio Dario. All'attuale Organo di Controllo sono state rimborsate nello scorso esercizio spese non documentate per Euro 1.175,30 + IVA 22%. L'incarico di revisione legale, conferito già nel 2021 a Crowe Bompani SpA, è stato affidato ad un costo di 12.200 euro, oneri accessori inclusi.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

VIS non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 -bis e seguenti del Codice civile.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

VIS non ha realizzato operazioni con parti correlate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con un avanzo pari a euro 132.787, in aumento del Patrimonio Netto nella voce *"Riserve di utili o avanzi di gestione"*. Tuttavia, nel rispetto del Principio contabile OIC 26, artt. 17, 44-46, l'utile netto (saldo positivo tra utili e perdite non ancora realizzati) derivante dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio (cioè l'utile netto pari al 31/12/2022 ad euro 130.312) sarà accantonato per un importo equivalente, in sede di approvazione del presente bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio a valere dal 01/01/2023, in un'apposita riserva del *"Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali"*.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il presente bilancio appare nel suo complesso in equilibrio patrimoniale e finanziario, presupposto fondamentale della solvibilità dell'Organismo e della sua continuità organizzativa e operativa nel tempo. Obiettivo fondamentale dell'Associazione è il perseguimento delle sue finalità istituzionali e della sua missione adottando criteri di massima efficacia ed efficienza (anche economica), e garantendo il maggior impatto programmatico.

L'assenza di una propria dotazione patrimoniale congrua rispetto al turn-over economico annuale e agli altri asset patrimoniali è il risultato sia di scelte istituzionali orientate al massimo impiego delle risorse finanziarie raccolte per le finalità istituzionali dell'Ente, sia dell'assenza fino ad oggi di opportunità specifiche utili a definire strategie di patrimonializzazione.

Dal punto di vista economico, l'Organismo ha chiuso il 2022 con un avanzo (euro 132.787 vs. -4.631 nel 2021), registrato a fronte dell'assorbimento a bilancio di elevate minusvalenze determinate dalla svalutazione degli asset immobiliari in dotazione all'ente, compiuta sulla base del criterio del *fair value* in ossequio al Principio contabile OIC 35, e solo in parte compensata dalla plusvalenza registrata con l'alienazione di un immobile. Di rilievo, nella gestione economica 2022, anche il verificarsi di oneri e utili determinati dalla volatilità dei tassi di cambio nei Paesi partner che in parte sono stati assorbiti nel Rendiconto gestionale durante l'esercizio, mentre una parte più consistente, cioè l'utile non realizzato derivante dall'adeguamento delle attività e passività in valuta al 31/12, ha contribuito in modo determinante all'entità del risultato di esercizio. Per questo, come sopra specificato, in coerenza con il Principio contabile OIC 26, lo stesso utile da cambi sarà accantonato dal 01/01/2023 nel Patrimonio vincolato.

Il Rendiconto gestionale 2022 ha totalizzato un turn-over di bilancio con proventi pari a euro 9.573.963 (vs. 9.249.807 nel 2021) e oneri per euro 9.441.177 (vs. 9.254.439). In questo senso, il presente Rendiconto gestionale 2022 sembrerebbe profilare un trend in continuità con quello dell'esercizio precedente. Sul punto si rileva che:

- l'esercizio 2022 risente ancora delle conseguenze di medio-lungo periodo della pandemia da Sars-Cov2 e, in particolare, della conclusione dei programmi che avevano subito rallentamenti e

allungamenti nella durata delle azioni progettuali e, in Italia, di una relativa contrazione nei proventi da fonti private;

- prosegue dallo scorso anno la “transizione programmatica”, ovvero il periodo nel quale si registra la conclusione di importanti progetti pluriennali finanziati da donor istituzionali (soprattutto nei Paesi target del West-Africa), che determina una fisiologica fase di attesa necessaria per la predisposizione dei nuovi interventi, la relativa istruttoria e valutazione e, successivamente (se approvati), per il loro avvio;
- dal novembre 2020 fino ad oggi, l’Etiopia (Paese prioritario per il VIS) sta vivendo un gravissimo conflitto nella regione del Tigray e in quelle limitrofe, con inevitabili conseguenze sui programmi dell’Organismo in corso o in avvio in quelle aree, che sono stati sospesi, rinviati o rimodulati.

In questo senso, se si considerano le condizioni sopra menzionate, i valori del turn-over economico dei bilanci del VIS in questi ultimi anni si sono mantenuti tendenzialmente costanti.

I flussi di cassa/finanziari non hanno mai registrato nel 2022 criticità particolari, per cui l’Ente non ha avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni assunti e non ha registrato quindi alcuna necessità di ricorrere ad un indebitamento finanziario pur temporaneo.

Infine, si rileva che il dialogo in corso e l’interazione già configurata in alcune esperienze programmatiche (es. emergenza Ucraina) tra gli enti membri dell’Assemblea dei Soci e anche altri enti salesiani impegnati nella solidarietà internazionale costituiscono la base fondamentale per la definizione di strategie orientate allo sviluppo e alla crescita della redditività dell’Organismo, oltre che ad un suo più congruo e solido assetto patrimoniale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO/FINANZIARI

Per il 2023 coerentemente con il budget preventivo predisposto dell’Ente, si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso.

L’evoluzione del contesto di riferimento già previamente descritto e, in particolare, le gravi crisi che stanno caratterizzando lo scenario internazionale, le loro conseguenze e il trend dei principali donatori nazionali e internazionali non sembrano costituire al momento condizioni tali da determinare, quantomeno nel breve periodo, contraccolpi economici e finanziari sulla operatività del VIS. L’evoluzione organizzativa dell’Organismo e la sua nuova Pianificazione Strategica 2022 – 2027 (approvata dall’Assemblea dei soci a giugno 2022), a meno del verificarsi di condizioni esterne imprevedibili e di grave impatto, rappresentano fattori importanti per contribuire al consolidamento e allo sviluppo dell’Ente e della sua *mission* nei prossimi anni, soprattutto rispetto ai sei obiettivi strategici prioritari (tematico-settoriali) già identificati: migrazione e sviluppo, formazione e inserimento socio-professionale, sviluppo economico locale, protezione, rafforzamento delle formazioni della società civile, educazione alla cittadinanza globale); accanto a questi si evidenziano due ulteriori obiettivi strategici organizzativi: accountability e sostenibilità. Rispetto al completamento della Pianificazione strategica, l’Organismo è impegnato nella definizione dei relativi piani operativi triennali.

Infine, si segnala che nel corso della prima metà del 2023 alcuni degli immobili appostati alla voce “*Rimanenze – Prodotti finiti e merci*”, già oggetto di svalutazione come diffusamente descritto nella presente Relazione, sono già oggetto di negoziazione a fini di alienazione e liquidazione.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE “ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE”, E INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE “ATTIVITÀ DIVERSE” FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL’ENTE E INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie attraverso le attività di interesse generale, si rinvia, oltre che alle note già profilate nella prima parte della presente Relazione di missione, soprattutto

al Bilancio sociale dell'Ente, che offre una presentazione analitica delle attività istituzionali condotte dal VIS in Italia e nei Paesi partner, nei settori strategici prioritari identificati dalla mission dell'Organismo.

Si specifica, inoltre, che non sono al momento realizzate "Attività diverse" di natura secondaria e strumentale rispetto a quelle di interesse generale identificate dallo Statuto e perseguite dal VIS.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Il presente bilancio, come già specificato, non presenta costi e proventi figurativi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE ED EVENTUALE RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ART. 87, COMMA 6, DEL D. LGS. 117/2017 PER LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALI

Sul punto si rimanda diffusamente al Bilancio sociale dell'Ente e si rileva che nell'esercizio non sono state realizzate specifiche campagne di raccolta fondi occasionale (es. SMS solidali o campagne promozionali e di comunicazione una tantum per finalità specifiche orientate al pubblico).

Il presente bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 10 giugno 2023

La Presidente
Michela Vallarino



Il Tesoriere
Giordano Piccinotti

